BILANCIO SOCIALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Anno di riferimento 2024

FONDAZIONE CITTA' DI SALO''

Viale F. Zane N.10 25087 Salò (BS)

Dati Anagrafici	
Sede in	Salò Viale F. Zane n.10
Codice Fiscale	87000750171
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	---
Sezione del RUNTS	---
Numero Rea	457517
Partita Iva	00726264983
Fondo di dotazione Euro	---
Forma Giuridica	Fondazione di diritto Privato
Attività di interesse generale prevalente	Assistenza anziani
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.10
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	---
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA/UPIA
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2024
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	Aprile 2025

Sommario

§ 1. PREMESSA 2

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 3

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE 4

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 4

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE 4

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 7

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 14

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÁ 24

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA 49

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI 58

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO 80

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117[1].

I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'"*Ente*"), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'*Ente* e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle "*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente* al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

[1] … "*e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017*".

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza**: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;

- **completezza**: implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;

- **trasparenza**: secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

- **neutralità**: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

- **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltesi e manifestatisi nell'anno di riferimento;

- **comparabilità**: l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;

- **chiarezza**: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

- **veridicità e verificabilità**: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

- **attendibilità**: implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti**: nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale*":

- **identificazione**: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione**: implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza**: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza**: il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità**: tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE[2]

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle "*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*" approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello "*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

NON si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro e dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione, effettuato con la normativa previgente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'*Ente*. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE[3]

L'Ente, trae origini dalla fusione delle Opere Pie sorte a Salò nel XVIIII° secolo:

- Casa di Ricovero Maschile fondata dal sacerdote don Paolo Avrera con testamento 16 ottobre 1831 ed aperta il 6 aprile 1849, accresciuta nel patrimonio in seguito al lascito del sacerdote don Adauto Bagatta ed al dono in denaro di altri benefattori.

[2] Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

[3] Informazioni generali sull'ente: nome dell'ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell'ente); attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali…); contesto di riferimento.

- Casa di Riposo Femminile fondata dalla sig.ra Francesca Leonardi ved. Rini, eretto in Ente Morale con R.D.21 dicembre 1876.
- Con decreto n.1697/78/ASS del 11 ottobre 1978 il Presidente della Regione Lombardia decretava la fusione.

E' stato trasformato in persona giuridica di diritto privato in virtù di atto deliberativo n. 84 assunto nella seduta del 2 ottobre 2003 ed è retto dalle disposizioni di cui agli artt.12 e segg. C.C. e dello Statuto. **Con atto deliberativo n.51 bis del 24/01/2024 redatto come atto pubblico dal Notaio Fiordiliso Francesco veniva modificata la denominazione dell'Ente in FONDAZIONE CITTA' DI SALO'**

Nome dell'ente	FONDAZIONE CITTA' DI SALO'
Codice Fiscale	87000750171
Partita IVA	00726460983
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO SENZA SCOPO DI LUCRO
Indirizzo sede legale	25087 SALO' VIA F. ZANE N.10
Aree territoriali di operatività	ALTO LAGO DI GARDA
Valori e finalità perseguite	La Fondazione si propone il perseguimento di finalità sociali nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria ed opera nell'ambito della Regione Lombardia, concretamente eroga servizi in ambito sociale. La Fondazione può valorizzare l'opera del volontariato; può stabilire forme di raccordo e collaborare con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità, anche in vista della possibile gestione associata di servizi e presidi.

Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.lgs. n. 112/20017)	La Fondazione ha per scopo principale di provvedere all'assistenza alla tutela ed al recupero di persone anziane versanti in condizioni di non autosufficienza, senza distinzione alcuna qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale). La Fondazione indirizza prioritariamente i propri interventi verso gli anziani e/o utenti residenti nei Comuni in cui la Fondazione ha i propri presidi o servizi assistenziali. Sono compresi negli scopi della Fondazione: - l'allestimento e la gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali, Strutture protette e Case di Riposo e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti; - l'organizzazione e l'erogazione di servizi assistenziali rivolti alle persone anziane quali socio ricreativi, fisioterapici di ogni genere, di cura della persona, di lavanderia, di trasporto ecc.; - l'organizzazione e l'erogazione di servizi di refezione interna ed esterna rivolta a scuole, enti, ed istituzioni varie pubbliche e private in funzione di una valorizzazione e di un uso ottimale delle proprie strutture e di una ricaduta positiva sui servizi principali erogati agli ospiti della propria struttura; - l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare sia di carattere sanitario che socio assistenziale; - la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività; - la promozione o la partecipazione in attività dì ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.
Altre attività svolte in maniera secondaria	Attività territoriali ADI - MISURA 4
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	Cooperative – ETS in fase di approfondimento
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, …)	ASST DEL GARDA- ATS- BRESCIA- COMUNI: SALO' – GARDONE RIVIERA- TOSCOLANO MADERNO- SAN FELICE D/B-ROE' VOLCIANO-PUEGNAGO D/G
Contesto di riferimento	
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA-UPIA

L'*Ente* non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle

previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017[4], in particolare:

- **non vengono corrisposti** compensi agli amministratori;
- **non vengono corrisposti** compensi ai membri dell'OdV; e dell'OIV,
- **al revisore unico viene corrisposto compenso pari al minimo tabellare;**
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo i compensi concordati con ASST del Garda per medici specialisti necessari per mantenere in vigore l'accreditamento dei servizi, in particolare per l'assistenza a soggetti in SV e SLA. e in generale per esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale/specifico di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato, le rette SONO RIMASTE INVARIATE e sono in vigore dal 2022.**

TIPOLOGIA	2022 luglio	incremento Ottobre 2022	adeguamento	retta giornaliera	rette arrotondate
cl1 e cl2	54,00	6,50%	3,51	57,51	57,50
Alzheimer	60,50	5,90%	3,57	64,07	64,00
stanze a 1 letto	71,50	5,00%	3,58	75,08	75,00
solventi nuclei	108,00	0,00%	0,00	108,00	108,00
solventi SOLE	114,50	0,00%	0,00	114,50	114,50

- non sono presenti in bilancio voci di interessi passivi;
- l'*Ente* svolge, anche, attività commerciale già descritte nella relazione di missine del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE[5]

Consistenza e composizione della base associativa

L'*Ente* non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

L'Art. 6 dello Statuto titolato **"Organi"** recita: Gli organi della Fondazione sono:

- Il Presidente,
- Consiglio di Amministrazione,
- Il Direttore,
- Il Revisore dei Conti.

L'Art. 7 dello Statuto titolato **"Presidente"** recita**:** il Presidente è eletto, a maggioranza di voti ed a

[4] … "*in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017*"

[5] Struttura, governo e amministrazione: consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente); sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; mappatura dei principali *stakeholder* (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;.

scrutinio segreto, nella prima adunanza del Consiglio di amministrazione in cui siano presenti tutti i Consiglieri. È proclamato Presidente colui che ha ottenuto il maggior numero di voti.
In caso di mancata elezione del Presidente nelle prime tre convocazioni l'intero Consiglio di Amministrazione si intende decaduto.
In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente eletto contestualmente al Presidente e con le stesse modalità.

Il Presidente esercita le funzioni di ordinaria amministrazione che gli possono essere delegate in via generale dal Consiglio di Amministrazione; esercita altresì le funzioni di straordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di volta in volta.
I **Compiti del Presidente** elencati nell'art8 sono:
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio.
Spetta al Presidente:

- determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione,
- convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione,
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione,
- promuovere ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali,
- esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'istituto,
- assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione sottoponendo gli stessi alla ratifica del C.d.A. medesimo entro il termine di 15 giorni.

L'Art. 9 dello statuto titolato**" Consiglio di Amministrazione"** ne dettaglia le funzioni:
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e di governo della Fondazione.
È costituito da cinque membri, compreso il Presidente, **nominati dal Comune di Salò** di cui due su indicazione delle minoranze Consiliari.
Il Consiglio **dura in carica 5 anni** e viene nominato dal Comune di Salò entro 6 mesi dall' insediamento dell'Amministrazione Comunale, in analogia alla normale durata del mandato della stessa.
La prima convocazione del nuovo Consiglio di Amministrazione è disposta dal Presidente uscente.
Non possono essere nominati Presidente o Consigliere il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri (Comunali, Provinciali, Regionali) i dipendenti della Fondazione e i parenti entro il terzo grado in via diretta e collaterale del Sindaco, e del Segretario/Direttore.
Non possono essere nominati Consiglieri coloro che hanno liti pendenti con la Fondazione, i titolari e/o contitolari, i soci gli amministratori o dipendenti con poteri di rappresentanza di cooperative o imprese o altri Enti esercenti analoghe attività a quelle della Fondazione.
I Consiglieri che senza giustificato motivo non intervengano a tre sedute consecutive decadono dalla carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio nella prima seduta utile.
I Consiglieri dimissionari devono depositare l'atto formale sia presso la Fondazione che presso il Comune.
Le surrogazioni dei membri, revocati, dimissionari o decaduti dalla carica sono di competenza del Comune di Salò che deve provvedervi nel minor tempo possibile e nel rispetto dei criteri stabiliti nel presente articolo. I componenti nominati in sostituzione durano in carica soltanto per il tempo in cui sarebbero rimasti in carica i membri sostituiti.
Il Consiglio di Amministrazione, per gravi e comprovati motivi, con assunzione di formale deliberazione può proporre all'Amministrazione Comunale di Salò la decadenza di un amministratore.
Qualora venga a mancare la maggioranza dei Consiglieri l'intero
Consiglio si intende decaduto.
Il Consiglio scaduto per decorrenza del mandato resta in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio e gestisce esclusivamente l'ordinaria amministrazione.

Ai Membri degli Organi Amministrativi può essere corrisposta una indennità fissata dal Consiglio, che ne determina anche l'entità in importi individuali annui differenziati fra Presidente e Consiglieri, non superiori al compenso massimo previsto per il Presidente del Collegio Sindacale delle S.p.A., dal D.P.R. 10/10/1994 n.645 e dal D.L. 21/6/1995 n.239, convertito con L. 3/8/1995 n.336, e successive modifiche ed integrazioni.
È comunque garantito il rimborso delle spese sostenute per conto della Fondazione e autorizzate dal Consiglio di amministrazione.

Le **"Competenze del Consiglio di Amministrazione"** sono dettagliate nell'art. 9**:**

Il Consiglio di Amministrazione adotta i seguenti atti formali:
a) Il bilancio di previsione entro la fine dell'esercizio precedente rispetto a quello di riferimento,
b) Il bilancio di esercizio entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero entro 6 mesi qualora particolari motivazioni impongano il differimento,
c) Provvedimenti riguardanti le fonti di entrata, rette, tariffe ecc.,
d) Modifiche statutarie, previa acquisizione di parere consultivo dell'Amministrazione Comunale,
e) Indirizzo gestionale, amministrativo, e controllo dei risultati,
f) Articolazione organizzativa della Fondazione,
g) Regolamenti interni,
h) Recepimento di CCNL,
i) Provvedimenti relativi a donazioni, lasciti sussidi e oblazioni,
j) Provvedimenti di acquisizioni e alienazioni di patrimonio immobiliare,
k) Autorizzazioni a stare in giudizio,
l) Interventi di straordinaria manutenzione,
m) Assunzione di impegni finanziari,
n) Convenzioni,
o) Ogni altro atto che il Presidente intenda sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel 20204 il **Consiglio di Amministrazione** ha modificato la sua composizione, il 31/01/2024 il Presidente Citroni Gianantonio ha presentato le sue dimissioni recepite con verbale n.1 del 07/02/2024 nello stesso verbale si è deliberata la surroga con il Consigliere Sergio Cobelli

Composizione Consiglio di Amministrazione dal 01/01/2024 al 31/01/2024

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
GIANANTONI CITRONI	PRESIDENTE	07/01/2010	02/06/2025	ART.8 DELLO STATUTO	CTRGNT54H13B157M
CESARE FRANCHINI	VICE PRESIDENTE	14/03/2012	02/06/2025	ART.9 DELLO STATUTO	FRNCSR41L16I110R
GIUSEPPE IOVENE	CONSIGLIERE	14/03/2012	02/06/2025	ART.9 DELLO STATUTO	MDRLRT70T06H717Z
PUECHER GIOVANNI	CONSIGLIERE	25/03/2019	02/06/2025	ART.9 DELLO STATUTO	PCHGNN78A13D940U
CASTIELLO ANGELO	CONSIGLIERE	28/04/2020	02/06/2025	ART.9 DELLO STATUTO	CSTNGL75B23H717T

Il 15/02/2024 con verbale N.2 è stato eletto nuovo Presidente il dr. Giuseppe Iovene, pertanto al 31/12/204 il CDA era così composto:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
GIUSEPPE IOVENE	PRESIDENTE	07/01/2010	02/06/2025	ART.8 DELLO STATUTO	CTRGNT54H13B157M
CESARE FRANCHINI	VICE PRESIDENTE	14/03/2012	02/06/2025	ART.9 DELLO STATUTO	FRNCSR41L16I110R
SERGIO COBELLI	CONSIGLIERE	14/03/2012	02/06/2025	ART.9 DELLO STATUTO	MDRLRT70T06H717Z
PUECHER GIOVANNI	CONSIGLIERE	25/03/2019	02/06/2025	ART.9 DELLO STATUTO	PCHGNN78A13D940U
CASTIELLO ANGELO	CONSIGLIERE	28/04/2020	02/06/2025	ART.9 DELLO STATUTO	CSTNGL75B23H717T

NON è previsto COMPENSO per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Lo statuto prevede, all'art.14 quale Organo di controllo, il" **Revisore dei Conti**" che recita: Il controllo sulla gestione economico/finanziaria della Fondazione è esercitato da un Revisore dei Conti, fatti salvi gli ulteriori controlli previsti dalla legge sulle persone giuridiche private.
Il Revisore dei Conti collabora con il Consiglio di Amministrazione formulando pareri su espliciti argomenti sottoposti alla sua attenzione.
Il Revisore è nominato dal Consiglio di amministrazione, dura in carica tre anni e può essere riconfermato, solo per una volta; deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.
Il Revisore può espletare tutti gli accertamenti e le indagini necessarie ed opportune ai fini dell'esercizio del controllo nonché intervenire alle sedute del Consiglio di Amministrazione anche su esplicita richiesta del Presidente.
Ogni rilievo effettuato viene riferito al Consiglio.
Sono osservate, per quanto applicabili, le norme di cui agli art.2403 e segg. del Codice Civile.
Al Revisore è corrisposto un compenso fissato dal Consiglio nei limiti della tariffa professionale.

Il revisore è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/02/2020, il Consiglio ha deliberato un compenso annuo di € 3.200,00 oltre oneri di legge.
Composizione Organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato/	Codice fiscale
TRAVAGLIATI NICOLA	REVISORE	28/03/2023	30/04/2026	PREVISTI DALLA LEGGE.	3.200,00 +IVA	TRVNCL79T14B157N

Altro organo di controllo è Organismo di Vigilanza (OdV) ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017 è composto da n. 2 soggetti, che svolgono la funzione a titolo gratuito. L'OdV è stato costituito in data 20/12/2012 con verbale di deliberazione n.13
Le attività che l'Organismo di Vigilanza deve assolvere sono:
-vigilare sull'effettività del Modello
-verificare l'adeguatezza del Modello
-analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello
-curare l'aggiornamento, ove necessario, del Modello, attraverso:

- la presentazione di proposte di adeguamento del Modello agli organi aziendali competenti (tipicamente, il Consiglio di amministrazione)

- lo svolgimento di follow up per accertare l'attuazione e l'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.

All'OdV è affidato inoltre il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello da parte dei Dipendenti, dei collaboratori, degli Organi Sociali, dei Consulenti e dei Partner;
- sull'efficacia ed efficienza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei Reati;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

Per adempiere a questi compiti l'OdV procede con:

- Verifiche e controlli
- Formazione
- Sanzioni
- Aggiornamenti

Attribuzione altre cariche istituzionali

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
GIANPAOLO COMINI	OdV	20/12/2012	30/04/2025	D.LVO 231/01	CMNGPL48H26H717U
ROSSELLAMORONI	OdV	20/12/2012	30/04/2025	D.LVO 231/01	MRNRSL61S43F205B

Funzionamento degli organi di governance

Il CDA in carica nel 2024 si è riunito IN SEDUTE ORDINARIE.
I verbali di deliberazione del nuovo CDA sono stati n. 15

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
51	martedì 23 gennaio 2024 alle ore 11,00	Ordine del giorno: 1. Approvazioni verbali n.48/2023,49/2023 e 50/2023 2. Relazione del Presidente 3. Carta dei servizi nucleo Gasparotti 4. Investimenti 5. Sal n.10 6. Divisoria palestra 7. Logo **8.** Varie ed eventuali trattabili
51 BIS	*martedì 23 gennaio 2024 alle ore 15,00*	indetta seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE presso lo Studio del NOTAIO FRANCESCO FIORDILISO in Salò Via B. Pollini, 6 con il seguente ordine del giorno: 1. atto pubblico per modifica statutaria art. **2.** Denominazione Ente.
1	*mercoledì 7 febbraio 2024 alle ore 11,00*	Ordine del giorno 1. Dimissioni ing. Gianantonio Citroni 2. Preso atto decreto del sindaco n.2 del 01/02/2024 ed elezione di domicilio del Consigliere in Surroga. 3. Elezione Presidente 4. Fondo Cassa 5. Varie ed eventuali trattabili.
2	*giovedì 15 febbraio 2024 alle ore 14,00*	Ordine del giorno: 1. Elezione Presidente 2. Varie ed eventuali trattabili.

3	*giovedì 7 marzo 2024* *alle ore 11,00*	Ordine del giorno: 1. Requisito protezione sismica, 2. Approvazione documento requisiti DGR 2569/2014 3. Incarico Openjob metis 4. Revoca parziale punto 2 verbale n. 47. 5. Relazione previsionale del direttore anno 2024 e contestuale definizione delle rette RSA e CDI. 6. Accesso civico generalizzato. FOIA 7. Sostituzione essiccatoio 8. Approvazione certificato di regolare esecuzione 9. Produttività anno 2024 10. Incentivazione una tantum 11. Varie ed eventuali trattabili COMUNICAZIONI Segnalazione danni - Presentazione SCIA RSA GASPATROTTI
4	*giovedì 18 marzo 2024* *alle ore 10,20*	Ordine del giorno: 1. Approvazione verbale precedente (N.3/2024) 2. Approvazione carta dei servizi relazione organizzativa RSA Gasparotti e 3. Ascensori 4. Tende 5. Armadi stanze di degenza primo piano 6. Relazione fotovoltaico 7. Conto consuntivo anno 2024 (sono stati invitati, per le ore 11,00, a trattare questo punto la rag. Moroni e il revisore dr. Travagliati) 8. Varie ed eventuali trattabili
5	*lunedì 20 maggio 2024* *alle ore 11,00*	ordine del giorno: 1. Approvazione verbale precedente (N.4/2024) 2. Disciplinare per consulenza tecnica gara di appalto Mense Salò 3. Presa d'atto aggiornamento RELAZIONE DI VERIFICA VULNERABILITA' SISMICA 4. Acquisto immobile in comune di Salò ad uso foresteria. 5. Bilancio Sociale. 6. Varie ed eventuali trattabili COMUNICAZIONI Appalto mense/pasti domiciliari Comune di Salò Appalto mense scolastiche Unione dei Comuni della Valtenesi
6	*martedì 18 giugno 2024* *alle ore 11,*00	Ordine del giorno: 1. Approvazione verbale precedente (N.5/2024) 2. Disciplinare ING. Carbone per antisismica 3. Foresteria 4. RSA GASPAROTTI 5. Rapporti con la nuova Amministrazione Comunale 6. Varie ed eventuali trattabili
7	*lunedì 29 luglio 2024* *alle ore 11,00*	Ordine del giorno: 1. Approvazione verbale precedente (N.6/2024) 2. Garda Uno 3. Tinteggiatura/mobili COMUNICAZIONI Gara mense Comune di Salò - Gara Via Trieste.
8	*martedì 1 ottobre* *2024 alle ore 11,00*	Ordine del giorno: 1. Approvazione verbale precedente (N.7/2024)

		2. Anno 2025 manutenzione ascensori, 3. Presa atto preventivo tinteggiatura primo piano 4. Manutenzione straordinaria, 5. Relazione semestrale
9	*martedì 19 novembre 2024 alle ore 11,00*	Ordine del giorno: 1. Approvazione verbale precedente (N.8/2024) 2. Adeguamento rette RSA e CDI 3. IMU 4. Corso ASA, 5. Varie ed eventuali trattabili
10	*giovedì 19 dicembre 2024 alle ore 14,30*	Ordine del giorno: 1. Approvazione verbale precedente (N.9/2024) 2. Approvazione Relazione ODV, 3. Varie ed eventuali trattabili

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le **relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono** significativamente influenzati.
Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.
Distinguiamo in essi due grandi tipologie: "**[1] stakeholders interni**" e "**[2] stakeholders esterni**".

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, …)	OSPITI UTENTI UTENTI ANZIANI UTENTI SCOLARI	RSA-CDI ADI- MISURA 4 PASTI A DOMICILIO PASTI MENSE SCOLASTICHE
Donatori privati e enti di finanziamento	DONATORI	LASCITI TESTAMENTARI
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	ASST DEL GARDA AST DI BRESCIA CFP ZANARDELLI IAL CISL TIMIOPOLIS COMUNE DI SALO' COMUNE DI SAN FELICE D/B COMUNE DI PUEGNAGO D COMUNE DI ROE' VOLCIANO	SOCIOSANITARIA SOCIOSANITARI FORMAZIONE FORMAZIONE FORMAZIONE COMMERCIALE COMMERCIALE COMMERCIALE COMMERCIALE
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni)	BANCA POLPOLARE DI SONDRIO BANCA VALSABBINA LA CASSA RURALE SOCIETA' REALE MUTUA ASSICURAZIONI AON SPA CATTOLICA ASSICURAZIONI	FINANZIARIA FINANZIARIA FINANZIARIA ASSICURATIVA ASSICURATIVA ASSICURATIVA

Partner di progetto	COMUNITA' MONTANA DI VALLESABBIA	TIROCINII LAVORATIVI
Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti	GRUPPO DI SOLIDARIETA' SALODIANA VOLONTRI DEL GARDA	SUPPORTO AD ATTIVITA' TELESOCCORSO
Parrocchie ed enti ecclesiastici	PARROCCHIA DI SALO'	RELIGIOSA
Comunità territoriali e Ambiente		
[2] Stakeholders esterni	**Denominazione**	**Area di intervento**
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)	CONSIGLIERI REVISORE ORGANO DI VIGILANZA	POLITICA DIRETTIVA VERIFCHE CONRTABILI VERIFICHE 231/01
Volontari e Cooperanti	VOLONTARI DI SOLIDARIETA' SALODIANA ANTEAS	VOLONTARIATO
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	DIPENDENTI LIBERO PROFESSINISTI CONSULENTE DEL LAVORO, COMMERCIALISTA ISTITUTO E.MEDI	LAVORATIVA LAVORATIVA CONSULENA CONSULENZA TIROCINI

PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'*Ente* ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere. *Per ragioni culturali l'assistenza è prestata prevalentemente da donne, le pari opportunità in questo Ente sono la norma.*
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati.
  In ragione del periodo pandemico è stato costituito un Comitato per la sicurezza con il compito di predisporre e aggiornare un piano COVID nonché il POG richiesto da ATS Brescia.
  Il Comitato è costituito dal Referente Covid (dr. Raggi Giancarlo), dall'RSSPP (dr.ssa Tisi Giovanna) e dal DG (dr.ssa Minotti Rosangela); il comitato resterà attivo fino alla formalizzazione da parte del Ministero della Salute della chiusura dell'emergenza pandemica.

- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale.** *Il piano annuale è concordato con le OOSS e prevede una parte economica e una parte di Welfare:*
  1. *Piccolo prestito*
  2. *Visite mediche*
  3. *Supporto psicologico*
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro:**
  concessione di orari ridotti
  aspettative non retribuite
  permessi retribuiti e non.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE[6]

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici	**0**	**1**	**6**	**7**
Infermieri	**0**	**7**	**8**	**15**
Referente qualità	**0**	**1**	**0**	**1**
O.S.S Operatori socio sanitari	**0**	**4**	**0**	**6**
ASA Ausiliari Socio Assistenziali	**0**	**64**	**0**	**64**
Fisioterapisti	**0**	**3**	**5**	**8**
Animatori/Educatori	**0**	**3**	**0**	**2**
Psicologa	**0**	**0**	**3**	**3**
Dietista	**0**	**0**	**1**	**1**
Esperti in convenzione ASST del Garda	**0**	**0**	**0**	**0**
Amministrativi	**0**	**5**	**0**	**5**
Centralino/portineria	**0**	**2**	**0**	**2**
Cucina	**0**	**17**	**0**	**17**
Pulizie	**0**	**7**	**0**	**7**
Manutentori	**0**	**2**	**0**	**2**
Servizi estetici	**0**	**1**	**1**	**2**
Lavanderia	**0**	**3**	**0**	**3**

[6] Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati *out* ») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11) attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito; Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

RESIDENZA

	2022	2023	2024
Agnosine	1	0	1
Barghe			1
Bedizzole	2	1	1
Brescia	1	1	1
Calvagese D/R	2	3	1
Gardone R.	3	2	2
Gargnano	0	0	0
Gavardo	27	16	16
Ghedi	0	0	0
Gottolengo			1
Gussago		1	0
Lavenone		1	0
Idro	0	0	0
Manerba	2	2	2
Mazzano	1	1	1
Moniga D/G	1	1	1
Muscoline	4	2	2
Nave		1	0
Odolo	1	1	1
Nuvolento	0	0	0
Padenghe S/G	1	2	1
Paitone	0	0	2
Polpenazze D/G	0	1	1
Preseglie	2	2	2
Prevalle	7	3	1
Provaglio V/S	1	1	1
Puegnago D/G	6	4	3
Roè Volciano	6	5	6
Sabbio Chiese	4	3	3
Salò	38	29	26
San Felice D/B	4	3	3
Sarezzo	1	0	0
Soiano al lago	1	1	1
Tignale	1	1	1
Toscolano M.	11	4	5
Tremosine	0	0	0
Treviso B	1	1	0
Vallio Terme	4	4	4
Villanuova S/C	15	15	15
Vobarno	15	7	10
	163	119	116

ANNO DI NASCITA

anno di nascita	2020	2023	2024
1955	1	0	0
1956	1	0	0
1957	0	0	0
1958	1	0	0
1959	1	1	0
1960	5	4	3
1961	0	0	0
1962	4	3	4
1963	7	6	6
1964	8	6	6
1965	5	4	3
1966	4	4	4
1967	3	2	2
1968	5	4	4
1969	6	5	5
1970	8	8	8
1971	4	4	3
1972	5	6	6
1973	11	7	5
1974	5	4	5
1975	6	3	3
1976	6	6	6
1977	4	3	3
1978	7	5	5
1979	7	2	2
1980	2	1	2
1981	6	4	5
1982	3	2	2

1983	3	3	3
1984	5	3	3
1985	5	0	0
1986	1	2	1
1987	2	0	0
1988	5	4	4
1989	3	1	2
1990	3	1	1
1991	0	0	1
1992	2	0	1
1993	2	2	2
1994	2	1	0
1995	3	2	2
1996	1	0	0
1997	1	2	1
1998	1	0	0
1999	0	1	1
2000	2	0	1
2001	1	2	
2004	0	1	1
TOTALE	167	119	116

Date di assunzione-presenza nell'Ente dipendenti :

CCNL REGIONI E AUTONOMIE LOCALI

Figure professionali	CCNL	Data assunzione	Percentuale oraria	n. dipendenti
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	20-12-1985	50,00	1
SERVIZI GENERALI	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-02-1988	100,00	2
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	09-05-1988	100,00	
SERVIZI GENERALI	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-09-1991	100,00	1
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	26-04-1992	100,00	1
LAVANDERIA	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-11-1993	100,00	
LAVANDERIA	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-11-1993	100,00	2
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-01-1994	100,00	2
4 - CDI	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-12-1994	100,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-01-1995	83,33	
SERVIZI GENERALI	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	27-06-1995	77,78	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-07-1995	100,00	3
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-02-1996	50,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-05-1996	69,44	2
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-03-1997	100,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-05-1997	100,00	2
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-01-1998	100,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-11-1998	100,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	14-11-1998	88,89	3
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	16-04-2000	73,68	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	20-04-2000	100,00	

AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	09-07-2000	50,00	5
SERVIZI GENERALI	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-08-2000	100,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-12-2000	66,67	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	08-07-2001	100,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-08-2001	50,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-09-2001	50,00	
PORTINERIA	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-09-2001	75,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	21-10-2001	88,89	5
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	2 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-09-2002	66,67	1
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-03-2005	100,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-08-2005	100,00	2
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	22-04-2007	100,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	24-04-2007	100,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-12-2007	100,00	3
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-05-2008	100,00	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	26-08-2008	94,44	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	01-10-2008	100,00	
ANIMATORI	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	02-10-2008	72,22	
AUSILIARIE/INFERMIERE (SAL)	1 - REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	18-10-2008	100,00	5
3 - DIRIGENTE	3 - SANITA'	01-01-2013	100,00	1

CCNLUNEBA

Qualifica	Assunzione	CCNL	Rapp.Giurd.	Livello	Rapp.Orario	n. dipendenti
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	01-08-2010	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Aiuto Cuoco/a	13-09-2010	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 5.S	92,11	
Ausiliaria ai servizi generali	17-09-2010	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 6.S	65,79	
Personale Adi	26-09-2010	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 2	94,74	
FKT	27-09-2010	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 2	50,00	5
Ausiliario ai servizi di cucina	17-01-2011	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 5	84,21	
Estetista	01-02-2011	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 6.S	34,21	
Aiuto Cuoco/a	22-08-2011	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4	84,21	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	01-09-2011	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	89,47	
Ausiliario ai servizi di cucina	15-09-2011	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 5	65,79	5
Ausiliaria ai servizi generali	18-09-2012	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 6.S	39,47	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	01-10-2012	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	2
Infermiere/a	13-03-2014	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 2	100,00	
Referente del servizio pulizie	01-04-2014	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 2	100,00	2
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	09-04-2015	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	50,00	1
Infermiere/a	01-03-2016	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 2	100,00	
O.S.S.	11-07-2016	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 3	100,00	2
Ausiliario ai servizi di cucina	23-01-2017	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 5	78,95	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	24-02-2017	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	94,74	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	27-04-2017	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	94,74	
Ausiliaria ai servizi generali	23-09-2017	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 5	78,95	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	16-10-2017	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	13-11-2017	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	78,95	
Ausiliaria ai servizi generali	23-11-2017	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 5.S	94,74	7

Infermiere/a	01-05-2018	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 2	84,21	
Ausiliario servizi cucina	09-07-2018	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 6.S	78,95	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	12-07-2018	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Ausiliaria ai servizi generali	12-09-2018	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 5	94,74	4
Aiuto Cuoco/a	17-09-2019	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 5.S	31,58	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	07-11-2019	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	03-12-2019	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	94,74	3
Ausiliario servizi cucina	15-01-2020	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 6.S	78,95	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	02-12-2020	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	2
Responsabile del servizio centro cottura	01-03-2021	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 1	100,00	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	29-05-2021	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	78,95	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	01-06-2021	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	01-11-2021	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	4
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	16-02-2022	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	26-04-2022	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	94,74	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	01-06-2022	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	15-10-2022	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	19-10-2022	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Impiegato amministrativo	20-10-2022	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 3S - Apprendista 90%.S	100,00	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	11-11-2022	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	16-11-2022	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	8
Animatore	09-01-2023	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 2	100,00	
Infermiere/a	01-03-2023	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 2	39,47	
Ausiliaria ai servizi generali	08-03-2023	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 6.S	68,42	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	06-06-2023	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	18-06-2023	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Infermiere/a	01-07-2023	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 2	100,00	
O.S.S.	01-08-2023	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 3	100,00	
MANUTENTORE	01-09-2023	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	01-09-2023	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
Ausiliaria/o Socio Assistenziale	16-11-2023	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	94,74	10
	01-01-2024	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 6	65,79	
	11-01-2024	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 6.S	78,95	
	27-03-2024	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4	100,00	
	06-07-2024	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4	92,11	
	22-07-2024	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
	22-07-2024	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 3	52,63	
	01-08-2024	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 6.S	57,89	
	01-09-2024	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 5	84,21	
	03-09-2024	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 4.S	100,00	
	14-09-2024	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 6.S	57,89	
	16-09-2024	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 3.S	100,00	14

	16-09-2024	UNEBA	TEMPO INDETERMINATO	Livello 6	39,47	
	01-11-2024	UNEBA	TEMPO DETERMINATO - INCARICO	Livello 4.S	100,00	
	06-11-2024	UNEBA	TEMPO DETERMINATO - INCARICO	Livello 6	52,63	
	01-01-2025	UNEBA	TEMPO DETERMINATO - INCARICO	Livello 3.S	92,11	
	09-01-2025	UNEBA	TEMPO DETERMINATO - INCARICO	Livello 6	26,32	
	19-02-2025	UNEBA	TEMPO DETERMINATO - INCARICO	Livello 6.S	78,95	
	13-03-2025	UNEBA	TEMPO DETERMINATO - INCARICO	Livello 6	68,42	4
						73

TIPOLOGIA RISORSE	2022		2023		2024	
LIBERI PROFESSIONISTI	M	F	F	M	F	M
MEDICI	3	3	5	2	2	5
INFERMIERI PROF.	1	4	1	6	8	
FISIOTERAPISTI	1	2	1	7	3	2
DIETISTA	0	0	0	0	1	
DIETOLOGO	1	0	0	0		
PSICOLOGA	0	1		1	3	
TOT. MASCHI E FEMMINE	**6**	**10**	**7**	**16**	17	7
TOT. ANNUI	**16**		**23**		24	

TIPOLOGIA RISORSA	2022	2023	2024
volontari	**11**	**15**	**14**
dipendenti	**167***	**119**	**116**
Collaboratori esterni	**16**	**21**	**24**
Lavoratori interinali			**7**
TOTALE	**194**	**155**	**161**

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	**0**	**6**	**6**	**12**
Età 31-45	**0**	**27**	**9**	**36**
Età 45-65	**14**	**83**	***10***	**114**
Età UTRE 65	**0**	**0**		
TOTALE	**14**	**116**	**25**	**162**

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	INTERINALI	TOTALE
Uomini		**9**	**5**		**13**
Donne	**14**	**107**	**20**	**7**	**141**
Laureati		**8**	**25**		**33**
Diplomati		**14**	**0**		**14**
Attestati ASA/OSS		**64**	**0**		**64**
Licenza media		**30**		**7**	**30**

Al personale dipendente dall'anno 2010 è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro UNEBA residuale Enti Locali

TIPOLOGIA CONTRATTO	2022	2023	2024
UNEBA	**111**	**75**	**73**
ENTI LOCALI	**55**	**43**	**42**
SANITA' PRIVATA	**1**	**1**	**1**
INTERINALI			**7**
TOTALE	**167**	**119**	**123**

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'*Ente* ha assunto complessivamente numero 18 nuovi dipendenti di cui n. 5 a tempo pieno e n. 13 a tempo ridotto, le dimissioni sono state:

- pensionamento n. 1
- dimissioni per motivi personali n. 9
- termine contratto n.3

TIPOLOGIA RISORSA	Funzione/Numero		Retribuzione (media) Per unità	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	**TIPOLOGIA**	**N°**	**€**	**SI/NO**	**SI/NO**
	MEDICO	**1**	**75.550,87**	**SI**	**SI**
	OSS UNEBA ENTI LOCALI	**4**	 **22.003,77** **23.405,75**	**SI**	**SI**
	ASA UNEBA ENTI LOCALI	**42**	 **22.158,30** **24.826,75**	**SI**	**SI**
	INFERMIERI UNEBA ENTI LOCALI	**5**	 **29.921,24** **30.909,50**	**SI**	**SI**
	ANIMATORI/EDUCATORI UNEBA ENTI LOCALI	**1**	 **23.115,87** **-**	**SI**	**SI**

	FISIOTERAPISTI UNEBA ENTI LOCALI	**1**	**- 25.099,10**	**SI**	**SI**
	PESONALE AMM.VO UNEBA ENTI LOCALI	**3**	**18.921,27 26.999,57**	**SI**	**SI**
	ADDETTI ALLA CUCINA	**1**	**50.576,41**	**SI**	**SI**
	ADDETTI PULIZIE	**1**	**23.763,44**	**SI**	**SI**
	ADDETTI MAUTENZIONE	**1**	**21.094,54**	**SI**	**SI**
	ADDETTI LAVANERIA	**2**	**22.830,53**	**SI**	**SI**
Part-time	**TIPOLOGIA**				
	ASA 18 h	**6**	**11.827,40**	**SI**	**SI**
	ASA 24-25H	**3**	**15.282,32**	**SI**	**SI**
	ASA 30-34 H	**7**	**20.043,86**	**SI**	**SI**
	INFERMIERI UNEBA 32 h ENTI LOCALI 18h	**2**	**26.046,77 16.652,19**	**SI**	**SI**
	ANIMATORI/EDUCATORI UNEBA 20 h ENTI LOCALI 28h	**2**	**4.750,98 18.551,01**	**SI**	**SI**
	FISIOTERAPISTI UNEBA 19h ENTI LOCALI 24h	**2**	**13.673,21 17.103,28**	**SI**	**SI**
	PESONALE AMM.VO 28h	**1**	**20.062,50**	**SI**	**SI**
	ADDETTI ALLA CUCINA	**16**	**13.772,53**	**SI**	**SI**
	ADDETTI PULIZIE	**7**	**13.864,49**	**SI**	**SI**
	REFERENTE QUALITA' 34h	**1**	**34.425,63**	**SI**	**SI**
	ADDETTI MANUTENZIONE h 32	**1**	**16.322,19**	**SI**	**SI**
	ADDETTI LAVANDERIA h25	**1**	**13.297,03**	**SI**	**SI**
	ADDETTI AL CENTRALINO UNEBA h30 ENTI LOCALI h20	**2**	**14.333,84 14.871,26**	**SI**	**SI**
	ESTETISTA h13	**1**	**7.014,02**	**SI**	**SI**

TIPOLOGIA RISORSA (numero medio)	**2022**	**2023**	**2024**
Tempo pieno	**69**	**61**	**62**
Part -time	**98**	**58**	**54**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'*Ente*:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo Enti locali t.p.	112.296,18€
Minimo UNEBA t.p.	21.094,54 €
Rapporto tra minimo e massimo	18,78 %
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	si

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2024 con riferimento alle figure apicali dell'*Ente*.

Anno 2024		
Compensi a	**Emolumento complessivo di competenza**	**Emolumento pagato nel periodo**
Organo di amministrazione	€ zero	€ zero
Organo di controllo	€ zero	€ zero
Organo di revisione	€ 4.060,16	€ 4.060,16
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ zero	€ zero
Dirigenti	€ 187.847,05	€ 187.847,05

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'*Ente* o della rete associativa cui l'*Ente* aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

La seguente tabella illustra i dati inerenti ai rimborsi spese dei volontari durante l'esercizio 2024.

Anno 2024		
Numero dei volontari che hanno usufruito di rimborsi spese	**Ammontare complessivo dei rimborsi** (**)	**Rimborso medio** (**)
zero	**zero**	**zero**
(**) dati in euro		

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'*Ente* non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÁ[7]

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

[7] Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

L'*Ente* svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione delle seguenti unità di offerta:

- *RSA. (Residenza Sanitaria Assistenziale)* **RESIDENZA GLI ULIVI**
- *RSA. (Residenza Sanitaria Assistenziale)* **ANGELO GASPAROTTI**
- *CDI (Centro Diurno Integrato)* **PIETRO CONTARELLI**
- C-DOM ADI (Cure domiciliari) **ADI GARDA**
- RSA APERTA (Misura 4)
- CENTRO COTTURA
- FISIOTERAPIA PER ESTERNI

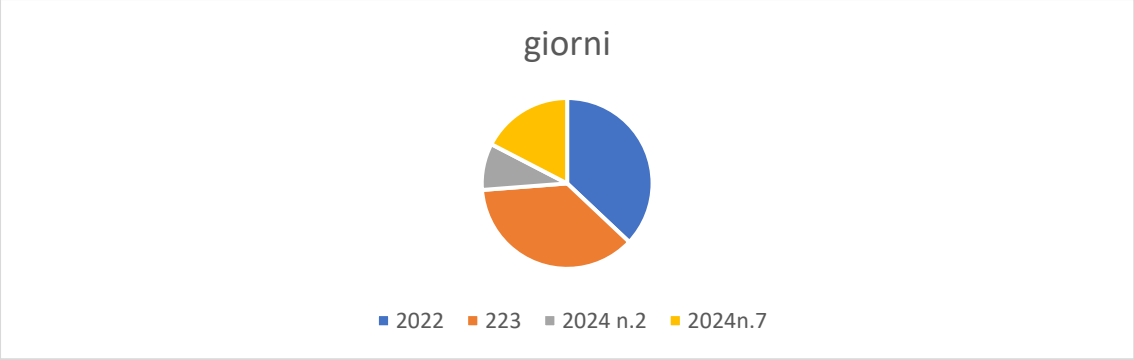
UdO RSA RESIDENZA **GLI ULIVI**

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente ha gestito la Residenza *Gli Ulivi* che ha può accogliere un massimo di 129 soggetti, di cui 120 su posti a contatto e 9 su posti solventi.
Le giornate di presenza degli ospiti divisi per classi, su posti letto a contratto, nel triennio sono state:

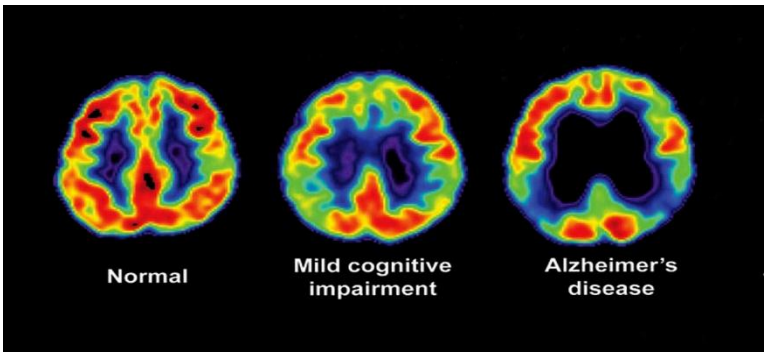
Tipol.	Tot. 2022	Tot 2023	Tot 2024
cl.1	18.115	15.396	17.345
cl.2	365	174	366
cl.3	17.506	20.474	18437
sla	365	356	366
s.v.	0	0	0
	36.351	**36.400**	**36.514**
Alzheimer	7.287	7.290	7. 304
TOTALE	**43.638**	**43.690**	**43.818**
Media	119,55	119,70	

I posti solventi nel triennio sono stati così occupati:

Anno	Giorni di presenza	N° posti letto	Indice di saturazione solventi
2022	3040	n.9	93%
2023	3016	n.9	92%
2024 fino al 24/7/2024	1428	n.7	99,10%
2024 (nuclei rosa e verde)	724	2	98,90 %



RSA		
	Informazione richiesta	***Informazione fornita*** *(quantità delle prestazioni e loro complessità)*
A.5.a	La Residenza Sanitaria Assistenziale, è una struttura residenziale extra ospedaliera finalizzata a fornire: 1. accoglienza, 2. prestazioni sanitarie, 3. tutela, 4. trattamenti riabilitativi ad anziani in condizioni di non autosufficienza fisica e psichica. La RSA è volta a coniugare le esigenze di assistenza sanitaria con le esigenze di assistenza tutelare ed alberghiera, diversifica la gamma dei servizi secondo la tipologia degli ospiti, ha valenza assistenziale di cura e recupero. Offre assistenza sanitaria e riabilitativa continue. La RSA è organizzata in 6 nuclei definiti con colori, nel rispetto del disposto del D.P.C.M. del 22/12/89, ciascun nucleo è composto da 20 posti letto con deroga regionale per i nuclei rosa e verde che hanno 21 posti letto. La RSA offre assistenza per le attività quotidiane (alzata, messa a letto, igiene personale); assistenza medica di base fornita dai medici interni alla struttura; assistenza infermieristica diurna e notturna; trattamenti riabilitativi; attività di socializzazione, ricreative, culturali ed occupazionali; servizio alberghiero (fornitura pasti, lavanderia e guardaroba, pulizia e riordino camere, pulizia generale e riordino spazi comuni). All'interno dei nuclei, le attività assistenziali, sanitarie e riabilitative, sono programmate in modo personalizzato. L'obiettivo è il recupero e il mantenimento nel tempo della miglior condizione di salute e di benessere dell'anziano, in un ambiente residenziale protetto. La RSA è accreditata per 120 posti letto e autorizzata per 9 posti letto. L'ammissione nella RSA è subordinata alla presentazione di domanda. Il costo delle prestazioni fornite dalla RSA è in parte a carico del Servizio Sanitario Regionale e in parte a carico dell'utente o suoi familiari. La retta a carico dell'utente è deliberata dal CdA annualmente La RSA è in grado di fornire assistenza qualificata per l'intera giornata, 365 giorni l'anno.	 La *Fondazione* svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della RSA situata in viale F. Zane n.10-, la cui capienza massima è di n. 129 posti dei quali 120 contrattualizzati e 9 accreditati

A.5.b	Servizio rivolto a ultrasessantacinquenni NON AUTOSUFFUCIENTI soggetti affetti da SLA -SV – Alzheimer  	**Ricoveri di soggetti in stato vegetativo.** Sono degenze a carattere continuativo la cui priorità d'accesso è individuata dall'ATS. Sono due posti in convenzione, gratuiti per l'utente. Il servizio si rivolge a pazienti in stato di coma irreversibile. L'équipe del reparto garantisce le seguenti prestazioni assistenziali: * assistenza di base, trattamento fisioterapico per evitare le complicanze della malattia ipocinetica e dell'immobilizzazione, gestione della nutrizione enterale totale, assistenza sanitaria comprese visite specialistiche. **Ricoveri di soggetti con SLA.** Sono degenze a carattere continuativo la cui priorità d'accesso è individuata dall'ATS, sono 6 posti in convenzione, gratuiti per l'utente. L'équipe del reparto garantisce le seguenti prestazioni assistenziali assistenza di base, trattamento fisioterapico per evitare le complicanze della malattia ipocinetica e dell'immobilizzazione, gestione della nutrizione enterale totale, assistenza sanitaria comprese visite specialistiche **Nucleo ALZHEIMER** Si rivolge a persone affette dalla malattia di Alzheimer, gravemente non autosufficienti, che non possono essere assistite a domicilio, specialmente per problemi comportamentali. L'équipe del Servizio è composta da medico responsabile, medico geriatra, caposala, infermieri, terapisti della riabilitazione, ausiliari socio assistenziali, operatori socio sanitari, educatore, terapista della riabilitazione, integrata da altri specialisti o altre professionalità che di volta in volta si ritenga opportuno attivare L'equipe del reparto agisce sulla persona con interventi di riequilibrio del comportamento, di recupero e consolidamento funzionale nell'attività della vita quotidiana. Prepara l'ambiente di degenza per garantire la serenità, sicurezza e facilità di accesso. Supporta la famiglia nel comprendere le modificazioni comportamentali dei propri congiunti, fornisce informazioni sulla malattia e promuove iniziative di sostegno. È un servizio a carattere continuativo a carico dell'ospite o della sua famiglia oppure del Comune di residenza. **Ricoveri Solventi** Sono degenze a carattere temporaneo, cui si accede a richiesta senza vincolo di graduatoria ma in funzione della disponibilità del posto letto. La degenza ha durata di 6 mesi, rinnovabili. I posti letto disponibili sono 9 e sono a completo carico dell'utenza. Si rivolgono a persone anziane affette da pluripatologie, con esclusione dei soggetti affetti dall' Alzheimer
A.5.c	Assistenze infermieristica Assistenza di base Assistenza alberghiera Assistenza Fisioterapica Assistenza psicologica Assistenza dietetica Assistenza ludico/ricreativa Servizio religioso Servizio estetico (parrucchiere estetista)	

RSA ANGELO GASPAROTTI

RSA Angelo Gasparotti è stata attivata dopo un **iter burocratico** laborioso che si è così sviluppato:
ad iniziativa della Fondazione
24/04/2024 presentazione SCIA con contestuale richiesta di accreditamento
15/05/2024 integrazione richiesta del competente ufficio ATS
30/05/2024 integrazione richiesta del competente ufficio ATS
06/06/2024 ulteriore integrazione a richiesta del competente ufficio ATS
Ad iniziativa ATS BRESCIA
07/06/2024 ispezione dello PAAPSS sul possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento conclusasi con verbale n. n.1796 stessa data,
assegnazione CUDES n. 095878 nel registro regionale delle Unità d'offerta sociosanitarie accreditate AFAM,
20/06/2024 decreto n.349 del Direttore Generale ATS Brescia avente ad oggetto: Ente Gestore "Fondazione Città di Salò" Unità di offerta sociosanitaria residenza sanitaria assistenziale per anziani "RSA Angelo Gasparotti" CUDES 095878. Parere favorevole all'accreditamento a seguito di SCIA con contestuale richiesta di accreditamento per n.20 posti letto"
08/07/2024 DGR n. XII/2713 avente ad oggetto." Accreditamento dell'Unità di Offerta sociosanitaria RSA Angelo Gasparotti, CUDES 095878, con sede in via Francesco Zane n.10 (BS) Ente gestore Fondazione Città di Salò, con sede legale in via F. Zane n.10 Salò- C.F. 87000750171 P.IVA 00726460983".

Si riporta il numero dell'utenza suddivisa per classi.

Presenze al 31/12/2024	
Tipologia SOSIA	numero
Cl1	0
Cl2	0
Cl3	7
Cl4	3
Cl5	0
Cl6	0
Cl7	1
Cl8	0
TOTALE	11

Le giornate rendicontate sono state:

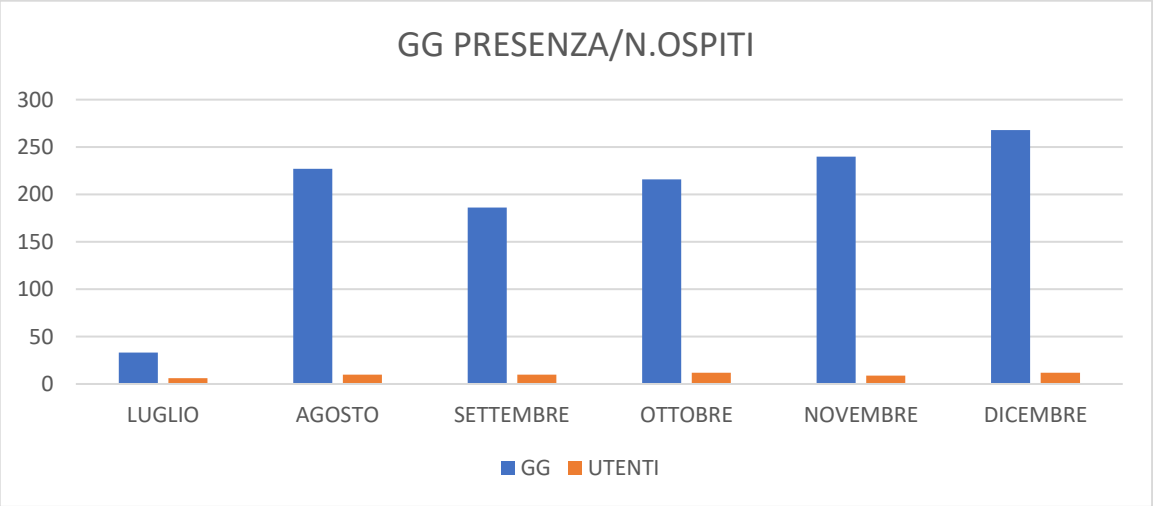
Tipologia SOSIA	3°trim	4°trim
Cl1	0	0
Cl2	0	0
Cl3	184	363
Cl4	125	255
Cl5	0	0
Cl6	0	0
Cl7	104	106
Cl8	33	
TOTALE	466	724

Bacino di utenza al 31/12/2024

Comuni di residenza	n.
GARDONE RIVIERA	1
MILANO	1
PRESEGLIE	1
SABBIO CHIESE	1
SALO'	7
TOTALE	11

GIORNI DI PRESENZA

anno	mese	gg	Posti letto
2024	luglio	33	6
2024	agosto	**227**	**10**
2024	settembre	186	10
2024	ottobre	216	12
2024	novembre	240	9
2024	dicembre	286	12
TOTALE		**1188**	**59**



Il nucleo è accreditato ma non contrattualizzato il che porta ricoveri in solvenza.

La retta è per intero a carico dell'ospite.

Anno 2024	Stanze a 1 letto	Stanze a 2 letti
	120,00	105,00
Anno 2025	128,00	105,00

CDI

Informazione richiesta	***Informazione fornita*** *(quantità delle prestazioni e loro complessità)*
C.D.I. = Centro diurno integrato (CDI) Pietro Contarelli è stato istituito nel 1999 ed è stato ampliato nel 2013. È un servizio semiresidenziale, rivolto a persone anziane non autosufficienti totali o parziali, anche affette dal morbo di Alzheimer, che esprimono bisogni socio-sanitario difficilmente gestibili al proprio domicilio. Come obbiettivo generale si prefigge di contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'anziano ritardando o evitando l'inserimento permanente in RSA. All'interno della rete dei servizi ha una funzione intermedia fra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali. Le finalità che il centro si prefigge sono: • Offrire in regime diurno tutte le prestazioni socio assistenziali, sanitarie e riabilitative previste per le strutture residenziali, • Farsi carico di quelle situazioni divenute troppo impegnative per l'assistenza domiciliare quando questa non è in grado di garantire l'intensità e la continuità degli interventi, • Garantire alle famiglie un reale sostegno e momenti di sollievo, nonché un supporto nella ricerca di soluzioni adeguate ai bisogni, • Migliorare la qualità di vita dell'anziano, mantenendo un positivo inserimento nella vita sociale, alleviando la solitudine e stimolando l'interesse. I destinatari del servizio sono: Persone in età geriatrica, con compromissione totale o parziale dell'autonomia, caratterizzata anche da disturbi comportamentali, Persone anziane affette da morbo di Alzheimer, Persone anziane e sole, anche autosufficienti ma a rischio di emarginazione per i quali l'assistenza domiciliare risulta insufficiente o troppo onerosa.	 Il CDI è collocato al piano terra della Sede istituzionale e consta di 40 posti. Il servizio funziona dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 18,00, ed eroga
Servizio rivolto a ultrasessantacinquenni NON AUTOSUFFUCIENTI e soggetti affetti da Alzheimer	Il trasporto è stato sospeso fino al concludersi del periodo pandemico
Servizi socio-sanitari (valutazione e controllo geriatrico, consulenze specialistiche, monitoraggio parametri biologici, trattamenti farmacologici e medicazioni), riabilitativi, servizi alla persona (prestazioni di tipo igienico, assistenza alla deambulazione, accompagnamento in carrozzina, somministrazione pasti, parrucchiere e pedicure) animazione, assistenza religiosa, servizio lavanderia guardaroba.	Il Centro diurno è accreditato per 40 posti di cui20 a contratto Rette diurna a carico degli utenti
Il CDI, dopo la fase pandemica, è stato riaperto il 2 novembre 2021. L' obbiettivo che ci si è prefissati per il reinserimento degli ospiti si sta concretizzando, lentamente, ma in modo costante L'inserimento di ulteriori ospiti, fino alla concorrenza della capienza massima di 40richiederà diversi anni., Il Centro è attivato dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 16,15 (l'orario è stato rivisto nel c.a.).	

ADI ora C.DOM *(Cure Domiciliari)*

Informazione richiesta	***Informazione fornita*** *(quantità delle prestazioni e loro complessità)*

La Fondazione svolge attività ADI ora C-Dom dal dicembre 2003. È un servizio semiresidenziale -territoriale, accreditato da Regione per tramite di 'ATS rivolto a soddisfare le esigenze degli anziani, dei disabili e dei pazienti affetti da malattie cronico - degenerative in fase stabilizzata, (parzialmente totalmente, temporaneamente) o permanentemente non autosufficienti, aventi necessità di un'assistenza continuativa, con interventi socio-sanitari (attività riabilitative, assistenza infermieristica, interventi del podologo, ecc.). L' obiettivo è quello di erogare un servizio di buona qualità, lasciando al proprio domicilio l'ammalato, consentendogli di rimanere il più a lungo possibile all'interno del suo ambiente di vita domestico. L'attivazione del servizio spetta all'utente, tramite il medico o l'assistente sociale. Il medico di base è il punto di riferimento. All'ente erogatore vengono indicate, dall'ATS, le prestazioni tecnico-professionali necessarie, le modalità di accesso e il periodo di assistenza. La Fondazione è accreditata come Ente pattante esclusivamente nel DGD n.6 distretto Alto Garda e il territorio coperto è relativo alla Comunità Montana Alto Garda Tremosine, Tignale, Valvestino, Gargnano, Toscolano/M, Salò nonché parte della Valtenesi, Puegnago, Polpenazze e Manerba. Il servizio è erogato da personale dipendente e da personale in convenzione.	Le prestazioni fornite sono quelle prescritte e assegnate da ASST.
Servizio rivolto ad utenti esterni aventi diritto secondo disposizioni regionali	Attivazione tramite MMG servizio erogato in forma di accreditamento presso Regione Lombardia
L'ADI ora C DOM fornisce svariate prestazioni a contenuto sanitario, quali prestazioni mediche, prestazioni infermieristiche, compresi prelievi ematici, prestazioni riabilitative e di recupero psico-fisico, erogate da terapisti della riabilitazione, supporto di tipo psicologico, finalizzato al recupero socio-sanitario. Le patologie che consentono l'avvio dell'Assistenza Domiciliare Integrata sono: Incidenti vascolari acuti. - Gravi fratture in anziani. - Riabilitazione di vasculopatici. - Malattie acute temporaneamente invalidanti nell'anziano (per esempio forme acute respiratorie). - Dimissioni protette da strutture ospedaliere. - Piaghe da decubito o ulcere su base vascolare gravemente invalidanti. Le prestazioni azioni sanitarie erogate da parte dell'assistenza domiciliare integrata sono a carico del Servizio Sanitario Regionale	La scelta dell'ente come ente gestore del servizio è lasciata alla discrezionalità dell'utente.
Il servizio è ripreso a pieno regime.	

Servizi di R*SA aperta*

Informazione richiesta	***Informazione fornita*** *(quantità delle prestazioni e loro complessità)*
La misura si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiore a 75 anni, in condizioni di non autosufficienza. Attraverso interventi qualificati, intende sostenere il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue delle persone beneficiarie e rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni, evitando e/o ritardando il ricorso al ricovero definitivo in struttura. La misura offre inoltre un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza dallo stesso assicurate, attraverso interventi mirati che non sono sostitutivi di quelli già garantiti dalla filiera dei servizi della rete consolidata (ADI, SAD, Centri Diurni Integrati). Fondazione eroga questo servizio dal 2015 che è gratuito per le famiglie.	Prestazioni sono gratuite. L'ente è accreditato con Regione Lombardia
Soggetti da demenza certificata o anziani di età pari o superiore a 75 anni, in condizioni di non autosufficienza.	Il servizio su richiesta dell'interessato---
Assistenza di base Assistenza Fisioterapica Assistenza psicologica Assistenza educativa Assistenza Psicologica	I bisogni sono raccolti dall'équipe di fondazione. Il servizio è stato ripreso a pieno regime tant'è che a fine 2021 si sono dovuti mettere in lista di attesa alcuni utenti perché era stato consumato tutto il budget.

Fisioterapia per esterni

Il SERVIZIO **per gli esterni è stato riaperto a ottobre 2023**. La ripresa è prevista non appena ultimati i lavori di ampliamento e adeguamento sismico. La **fisioterapia** è l'insieme delle metodiche messe in atto da un professionista specifico, il fisioterapista, per trattare una serie di patologie legate a un disturbo della motricità, delle funzioni corticali superiori, cardio-respiratorie e viscerali. All'interno dell'Ente il Fisioterapista, propone interventi di prevenzione, cura e riabilitazione in accordo con la Direzione Sanitaria e il Fisiatra. I metodi di lavoro possono essere classificati: • Tecniche fisioterapiche passive e attive analitiche • Tecniche fisioterapiche attive funzionali e posturali • Tecniche basate su meccanismi "riflessi" neurovegetativi • Tecniche di facilitazione neuromuscolare • Esercizio Terapeutico Conoscitivo - Rieducazione Cognitiva	Prestazioni a pagamento
Servizio è rivolto a soggetti ultracinquantacinquenni forniti di prescrizione specialistica	Prescrizione specialistica

Centro Cottura

Informazione richiesta	***Informazione fornita*** *(quantità delle prestazioni e loro complessità)*
La RSA gestisce la produzione, il confezionamento e la distribuzione di pasti. Questa attività iniziata nel 2001, dopo il trasferimento nell'attuale sede istituzionale, è il proseguimento dell'attività dell'ente Morale Bravi, sciolto per impossibilità a continuare la sua opera. La competenza, l'esperienza, la professionalità, già presenti si sono affinate con l'attività e l'impegno quotidiano gestendo realtà eterogenee quali RSA, mense scuole, servizi per disabili, centri sociali. Fine ultimo di quest'attività, sempre in linea con il nostro statuto, è la "soddisfazione dei bisogni degli utenti". La nostra clientela è composta da amministrazioni pubbliche, istituti scolastici, cooperative sociali e attività commerciali. Da sempre l'Ente tutela i propri utenti/clienti, siano essi ospiti della RSA e del CDI, alunni delle scuole, soggetti fragili ed anziani a domicilio. In un'ottica di solidarietà sociale, l'assenza dello scopo di lucro, gioca a favore della qualità del servizio. Attualmente la Fondazione eroga 201.024 pasti l'anno e occupa, nel comparto di riferimento, 25 dipendenti, regolarmente assunti con CCNL Autonomie Locali e UNEBA. Tutto il personale è dotato di corso per la prevenzione incendi e partecipa attivamente agli aggiornamenti su tematiche quali HACCP. Tutto il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria. Nel 2011, si è certificato ISO 9001:2015 la RSA e di conseguenza anche l'attività del centro. Consci del fatto che la qualità è la sfida del futuro, nel settembre del 2011 veniva approvata la proposta di accompagnamento alla certificazione ISO 22000: 2005 - Sistemi di Gestione della Sicurezza nel settore agroalimentare, indispensabile per acquisire nuovi appalti. Nel 2020 si è proceduto con la certificazione ambientale 14001:2015Nel 2013 si è ultimata l'opera di ampliamento della cucina.	PASTI PER ADULTI N.134.390 PASTI PER RAGAZZI 132.710
Utenti sono: -bambini e ragazzi delle scuole dell'obbligo (SALO' PRIVATE ROE' VOLCIANO) -utenti anziani dei servizi domiciliari comunali (SALO' - SAN FELICE D/B – ROE VOLCIANO')	Il prezzo dei pasti è diverso a seconda del tipo di servizio offerto e della distanza dalla sede di consegna
Il servizio è fornito e garantito per tutto l'anno feste comprese	Il servizio mensa, ha avuto una seria battuta di arresto, dal fine febbraio a ottobre con le scuole chiuse si è interrotto il servizio e il personale è stato collocato in FIS.

A.5.2 beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della *Fondazione*.

Tipologia di ospiti e utenti della RSA al 31/12/2024

	Informazione richiesta	Informazione fornita *(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)*

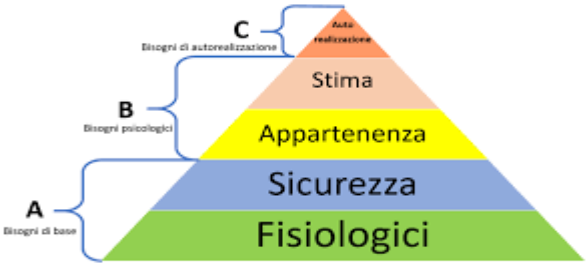
A. 5. g — Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie

ELENCO OSPITI PER FASCE DI ETA' da 1/1 al 31/12/2024

Fasce di età	Femmine	Maschi	Totale	%
Da 60 a 64 anni	0	0	0	0 -
Da 65 a 69 anni	3		3	2,48
Da 70 a 74 anni			4	3,31
Da 75 a 79 anni	10	5	15	12,40
Da 80 a 84 anni	11	6	17	14,05
Da 85 a 89 anni	22	11	33	27,27
Da 90 a 94 anni	23	6	29	23,97
Da 95 a 99 anni	17	1	18	14,88
oltre 100	2	0	2	-
	88	29	121	98,35

A. 5. h — Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti

Abraham Maslow (psicologo americano) ha rappresentato i bisogni umani con una piramide e li ha ordinati partendo da quelli di base a quelli più complessi tenendo conto che: non si può passare a soddisfare un livello superiore di bisogno se prima non si è soddisfatto quello inferiore. Individua dalla base al vertice questi cinque livelli: - Bisogni fisiologici (di base o fisici) - Bisogni di sicurezza - Bisogni di appartenenza - Bisogni di stima - Bisogni di autorealizzazione



Informazione richiesta	Informazione fornita *(verifica del grado di attrattività della Fondazione)*

Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza

Comuni	2022	2023	2024
BAGOLINO	1	1	1
BEDIZZOLE	1	1	1
BRESCIA	1	2	2
CAZZAGO S. MARTINO	1	1	0
DESENZANO	1	2	2
GARDONE RIVIERA	7	7	4
GARGNANO	1		1

GAVARDO	1		
LENO	1		
LUMEZZANE	1	1	1
MANERBA D/G	1	1	1
MAZZANO			1
MONIGA D/G	3	3	1
NUVOLERA	1	1	
PADENGHE D/G	1	1	1
PREVALLE	5	2	4
POLPENAZZE D..G	1	1	1
PRESEGLIE	1		
PUEGNAGO	3	2	1
ROE' VOLCIANO	1	1	1
SABBIO CHIESE	1	1	1
SALO'	79	83	82
SOIANO	1	1	1
SAN FELICE D/B	4	4	7
TOSCOLANO M	6	4	3
TREMOSINE	1	1	1
VALLIO TERME	1	1	1
VILLANUOVA			
BRESCIA SOLVENTI		1	1
POLPENAZZE D/G			
GARGNANO SOLVENTI			
MILANO SOLVENTI	1	1	
GAVARDO SOLVENTI			
SALO' SOLVENTI		2	
SAN FELICE SOLVENTI			

PRESEGLIE SOLVENTI		1	
GARDONE R. SOLVENTI			1
PAITONE SOLVENTI		1	
RONCADELLE SOLVENTI		1	
TOSCOLANO MADERNO			
TOTALE	127	129	121

Numero di richieste di assistenza ricevute	119
Numero di richieste in lista di attesa	253
Ingressi	**31**
% richieste accolte su richieste ricevute	12,3%

Decessi: monitoraggio indispensabile per la verifica dell'impatto pandemico sui decessi.

anno	n. decessi
2020	40
2021	34
2022	43
2023	29
2024	31

Tempi di attesa tra deposito domanda e ingresso in struttura

anno	n. ingressi	Tempi di attesa
2020	30	250
2021	44	311
2022	41	185
2023	29	142
2024	31	231

Tempi di attesa tra deposito domanda e ingresso in nucleo Alzheimer

anno	n. ingressi	Gg attesa residenti a Salò	Gg attesa residenti fuori Salò
2020	4	0	215
2021	10	231	323
2022	4	535	102
2023	6	105	277
2024	10	182	254

Tempi di attesa tra deposito domanda e ingresso in nuclei cl. SOSIA

anno	n. ingressi	Gg attesa residenti a Salò	Gg attesa residenti fuori Salò
2020	30	288	169
2021	34	207	499
2022	37	195	200
2023	25	182	154
2024	21	249	177

Ingressi SOSIA residenti fuori Salò sono situazioni sanitarie molto gravi/fine vita

Tipologia di utenti dei servizi CDI		
	Informazione richiesta	***Informazione fornita*** *(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)*
A.5.o	Utenti autosufficienti o parzialmente autosufficienti, Alzheimer	n.19 utenti iscritti e frequentanti al 31/12/2024

Attrattività CDI		
	Informazione richiesta	***Informazione fornita*** *(verifica delle richieste ricevute ed accolte)*
A.5.p	Numero di richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	21
A.5.q	Numero di richieste in lista di attesa per tipologia di servizio	0
A.5.r	% richieste accolte su richieste ricevute	n. 100%

Tipologia di utenti dei servizi ADI	
Informazione richiesta	***Informazione fornita*** *(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)*
Utenti segnalati da ASST del Garda	

	2020	2021	2022	2023	**2024**
voucher	592	940	708	601	**604**

Attrattività ADI	
Informazione richiesta	***Informazione fornita*** *(verifica delle richieste ricevute ed accolte)*
Numero di richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	604
Numero di richieste in lista di attesa per tipologia di servizio	0
% richieste accolte su richieste ricevute	100%
Voucher mensili compattati territorialmente	

Raffronto annuale delle prestazioni

effettuate nei comuni

	2020	2021	2022	**2023**	2024
Paitone	0	1	0	**0**	0
Gardone Riviera	23	45	26	**16**	21
Gargnano	1	29	9	**0**	4
Limone D/G	0	0	0	**0**	0
Magasa/Valvestino	24	25	27	**6**	0
Manerba	43	64	31	**49**	57
Polpenazze	5	32	21	**22**	1
Puegnago	25	41	76	**66**	53
Salò	324	471	372	**331**	307
San Felice	79	137	92	**71**	120
Tignale	0	0	0	**0**	0
Toscolano M.	66	94	54	**40**	23
Tremosine	2	0	0	**0**	0
totale	592	939	708	**601**	604

Tipologia delle prestazioni erogate

mesi	infermieri	fkt	misto	tot
gennaio	51	3	2	56
febbraio	49	6	2	57
marzo	52	7	2	61
aprile	59	5	3	67
maggio	64	3	5	72
giugno	66	4	6	76
luglio	35	2	0	37
agosto	14	2	4	20
settembre	9	1	3	13
ottobre	36	1	3	40
novembre	23	1	1	25
dicembre	75	1	4	80
	533	36	35	604

tipologia di utenti dei servizi RSA APERTA

Informazione richiesta	***Informazione fornita*** *(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)*					
		2020	20211	2022	2023	2024
Utenti affetti da demenza o non autosufficienti ultrasettantacinquenni	N. utenti	48	46	76	95	114

Attrattività RSA APERTA

Informazione richiesta	***Informazione fornita*** *(verifica delle richieste ricevute ed accolte)*
Numero di richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	70 (39 già attivi nel 2023)
Numero di richieste in lista di attesa per tipologia di servizio	0
% richieste accolte su richieste ricevute	100%

Voucher aperti mensilmente

	2020	2021	**2022**	**2023**	**2024**
	domic	domic	**domic**	**domic**	**domic**
gennaio	25	0	**0**	**4**	4
febbraio	12	5	**2**	**10**	8
marzo	0	25	**8**	**10**	9
aprile	0	5	**9**	**7**	7
maggio	0	8	**4**	**8**	7
giugno	0	3	**3**	**5**	5
luglio	1	0	**0**	**5**	2
agosto	0	0	**2**	**7**	2
settembre	3	0	**7**	**6**	5
ottobre	2	0	**1**	**4**	10
novembre	4	0	**0**	**4**	5
dicembre	1	0	**0**	**4**	6
	48	46	**76**	**74**	**70**

Misura 4 - RSA APERTA	2023	2024
Comune di residenza		
SALO'	57	47
GARDONE RIVIERA	2	4
GAVARDO	1	1
MANERDA D/G	5	6
SAN FELICE D/B	6	11
POPENAZZE	1	1
PUEGNAGO D/G	2	4
ROE VOLCIANO		1

N. 67 UTENTI HANNO CHIUSO LE PRESTAZIONI

All'interno dell'ente esiste una consulta degli ospiti, art. 18 dello statuto che recita" Il Consiglio di Amministrazione promuove la costituzione di una consulta degli ospiti. La consulta è composta da 6 membri in rappresentanza dei nuclei, scelti fra i parenti degli ospiti della R.S.A. La consulta può formulare al consiglio di amministrazione, di propria iniziativa ovvero su sollecitazione del presidente, proposte e pareri in ordine all'organizzazione e alla qualità dei servizi e a ogni altro aspetto che riguardi la qualità' di vita all'interno della R.S.A.
La consulta si interfaccia con il CDA 2 volte l'anno a giugno e dicembre.

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

		2022			2023			2024		
		F	M		F	M	TOT	F	M	TOT
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	93	32	125	96	33	129	88	29	121
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	88	84	86	88	84	85	87	84	85

Interessante è il raffronto sulla tipologia degli ospiti presenti in RSA negli ultimi 3 esercizi:

Tipologia	31.12 2022	31.12 2023	31.12 2024	Contributi regionali Contributo	ICA	FARMACI
Alzheimer	n.20	n.20	n.20	56,70	5,30	1,35
SOSIA CL.1	n.44	n.41	n.55	53,40	5,30	1,35
SOSIA CL.2	n.1	n.1	0	53,40	5,30	1,35
SOSIA CL.3	n.53	n.57	n.43	42,50	5,30	1,35
SOSIA CL.4-8	n.0	n.0	0	0		
SOLVENTI	n.5	n.9	n.2			
SLA	1	1	n.1	171,90		
SV	0	0		135,00		

	ATTIVITA'DEL CDI PIETRO CONTAREDLLI cdi				
	Informazione richiesta	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
A.5.t	Numero di richieste di assistenza ricevute	11	12	19	21
A.5.u	Numero di richieste in lista di attesa	5	3	0	0
A.5.v	% richieste accolte su richieste ricevute	45%	9%	94,4%	100%

beneficiari diretti e/o indiretti

In aggiunta a quanto sopra descritto, l'*Ente* reca anche effetti a favore dei seguenti soggetti

* ALUNNI di scuole pubbliche e privata

*ANZIANI E DISABILI con pasti a domicilio.

In particolare l'attività posta in essere dall'*Ente* garantisce una importante risorsa per l'ente pubblico di riferimento, contribuendo all'erogazione di un servizio pubblico di particolare rilevanza sociale.

COMUNE DI SALO' FINO AL agosto 2024 servizi di:
mensa scolastica presso la scuola Materna Montessori e la scuola primaria T. Olivelli,
Confezionamento pasti a domicilio

COMUNE DI ROE' VOLCIANO appalto scadenza aprile 2025
Confezionamento e consegna pasti a domicilio per anziani e disabili
mensa scolastica presso la scuola

COMUNE DI SAN FELICE D/B appalto scadenza 31 MARZO 2026
Confezionamento e consegna pasti a domicilio per anziani e disabili

COMUNE DI PUEGNAGO D/G appalto scadenza GIUGNO 2025
Confezionamento e consegna pasti a domicilio per anziani e disabili

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.
Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e dei loro familiari** in merito ai servizi forniti.

CAMPIONAMENTO – SOMMINISTRAZIONE
La popolazione campione è rappresentata dai familiari e parenti degli ospiti residenti di Fondazione Città di Salò, escludendo la RSA A. Gasparotti in quanto di recentissima apertura.
Unicamente a scopo statistico, si richiedono elementi informativi quali la scolarità, l'età, la nazionalità e la modalità di accesso in struttura del paziente.

Il questionario è stato a disposizione di tutti in ingresso nel periodo di giugno agosto 2024.
La restituzione dello stesso compilato, avviene utilizzando un contenitore capiente ed evidenziato presente nella zona centralino.
La partecipazione al sondaggio è sempre facoltativa.

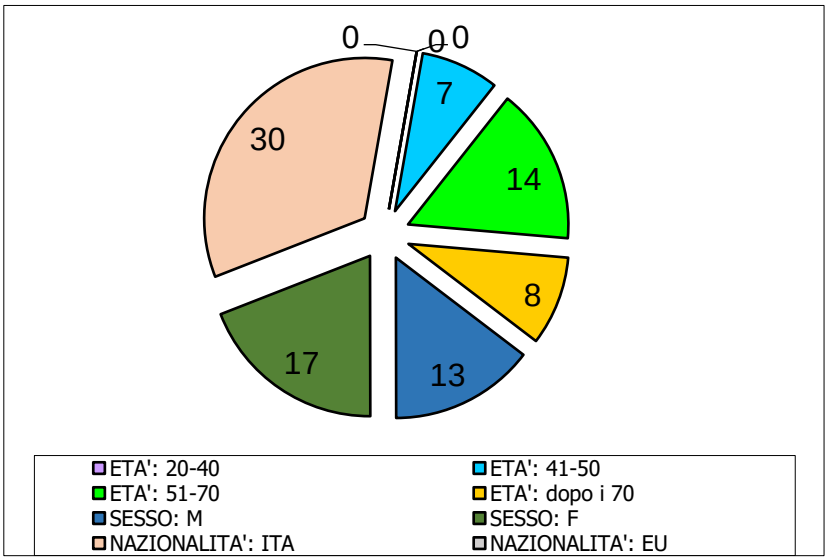
ANALISI DATI

Questionari pervenuti:

anno 2024	30
Anno 2023	37
Anno 2022	40

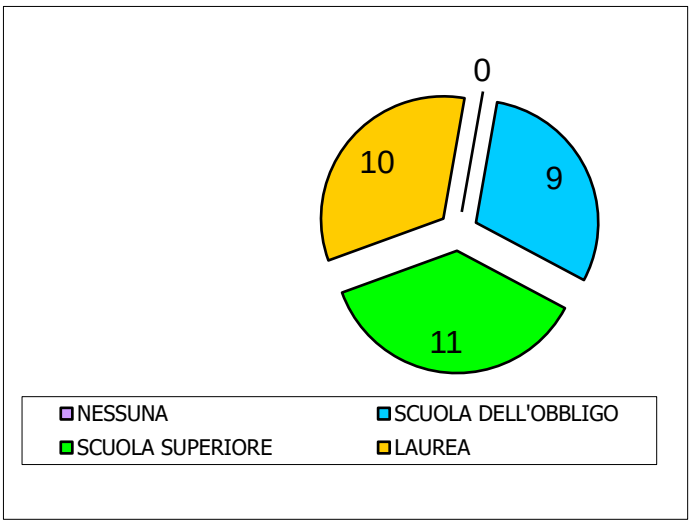
TITOLARI – ETA' – SESSO - NAZIONE

ETA': 20-40	0
ETA': 41-50	7
ETA': 51-70	14
ETA': dopo i 70	8
SESSO: M	13
SESSO: F	17
NAZIONALITA': ITA	30
NAZIONALITA': EU	0
NAZIONALITA': EXTRA EU	0
totale	30
2 non risposta	



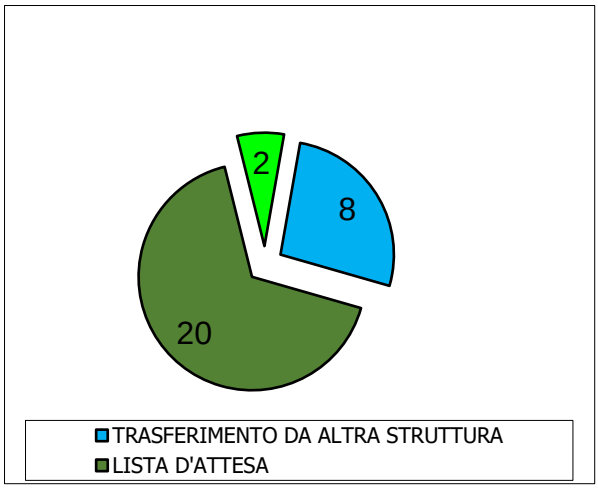
SCOLARITA'

NESSUNA	0
SCUOLA DELL'OBBLIGO	9
SCUOLA SUPERIORE	11
LAUREA	10
totale	30
1 non risposta	



IL RICOVERO È AVVENUTO

TRASFERIMENTO DA ALTRA STRUTTURA	8
LISTA D'ATTESA	20
ALTRO	2
totale	30
1 non risposta	



Comparazione schematica triennale

2022

DOMANDE	1A	1B	2A	2B	2C	3A	3B	3C	4A	4B	4C	5A	5B	5C	6A	6B	6C	6D	7	8	9	TOT	%
eccellente	**16**	**16**	**11**	**17**	**18**	**16**	**18**	**17**	**13**	**14**	**12**	**10**	**9**	**10**	**12**	**16**	**13**	**11**	**19**	**11**	**9**	288	**34,2**
buona	**20**	**16**	**20**	**18**	**19**	**19**	**17**	**16**	**21**	**20**	**22**	**20**	**20**	**19**	**17**	**21**	**22**	**16**	**19**	**22**	**13**	397	**47,2**
sufficiente	**1**	**6**	**6**	**3**	**1**	**2**	**1**	**1**	**0**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**7**	**1**	**1**	**6**	**1**	**5**	**2**	45	**5,3**
insufficiente	**0**	**0**	**3**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**3**	**2**	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**	**0**	**1**	**3**	**0**	**1**	**5**	25	**2.9**
molto scarsa				**1**								**1**						**2**			**6**	10	**1.2**
non risposta	**3**	**2**	**0**	**0**	**1**	**2**	**3**	**5**	**3**	**4**	**5**	**9**	**11**	**10**	**3**	**2**	**3**	**2**	**1**	**1**	**5**	75	**8.9**
tot. Camp.	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	840	99,7

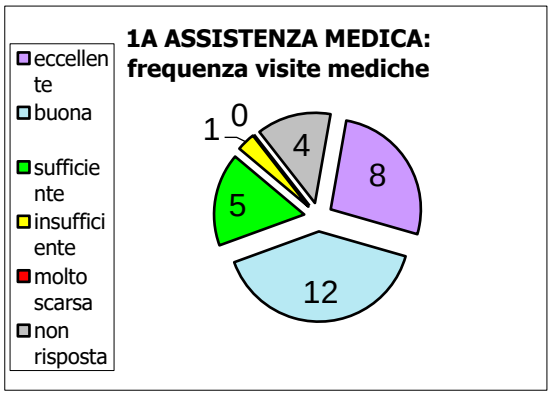
2023

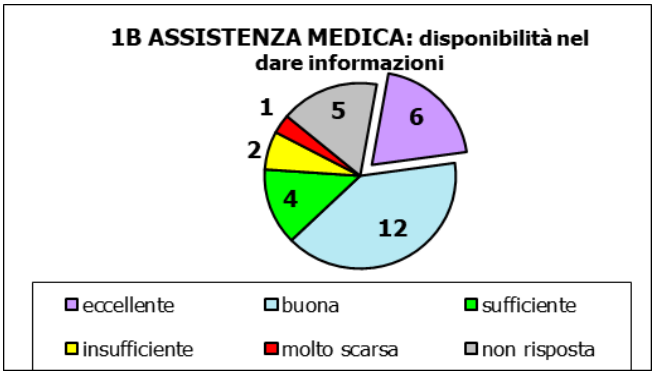
DOMANDE	1A	1B	2A	2B	2C	3A	3B	3C	4A	4B	4C	5A	5B	5C	6A	6B	6C	6D	7	8	9	TOT	%
eccellente	**6**	**7**	**8**	**10**	**7**	**6**	**7**	**10**	**6**	**8**	**8**	**7**	**7**	**7**	**7**	**9**	**8**	**7**	**8**	**6**	**5**	154	**19,9**
buona	**20**	**15**	**12**	**11**	**17**	**16**	**16**	**15**	**17**	**15**	**16**	**8**	**9**	**9**	**12**	**21**	**17**	**13**	**16**	**15**	**16**	306	**39,3**

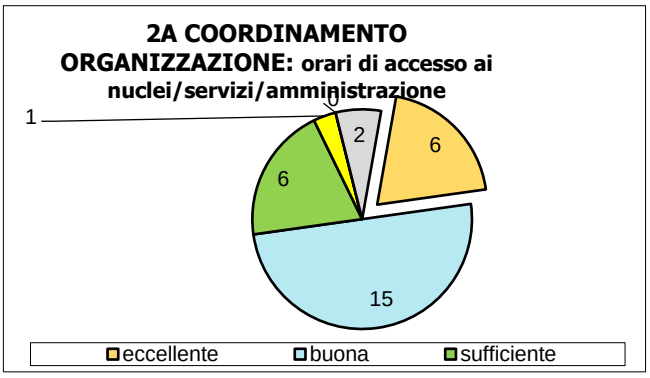
sufficiente	**3**	**8**	**4**	**9**	**9**	**10**	**10**	**9**	**6**	**6**	**10**	**9**	**7**	**5**	**5**	**3**	**7**	**6**	**9**	**7**	**4**	146	**18,8**
insufficiente	**3**	**3**	**8**	**4**		**3**	**2**	**2**	**1**	**3**	**1**	**2**		**2**	**3**	**2**	**4**	**6**		**4**	**8**	61	**7,8**
molto scarsa	**2**	**2**	**4**	**2**	**4**	**2**	**2**		**6**	**4**			**1**	**3**	**6**	**2**	**1**	**5**	**4**	**5**	**4**	59	**7,6**
non risposta	**3**	**2**	**1**	**1**				**1**	**1**	**1**	**2**	**11**	**13**	**11**	**4**							51	**6,5**
tot. Camp.	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	777	99,9

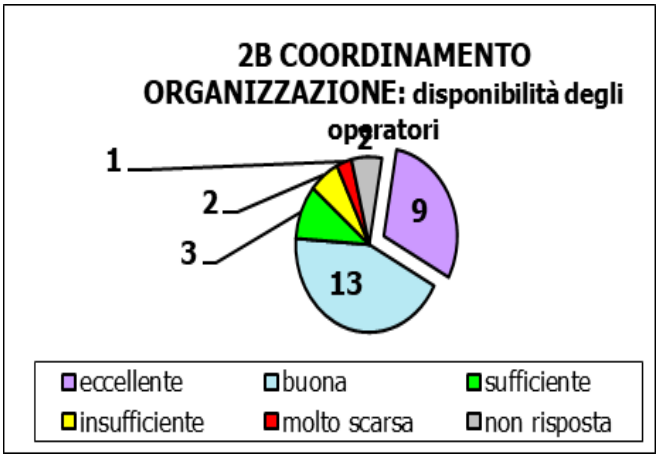
2024

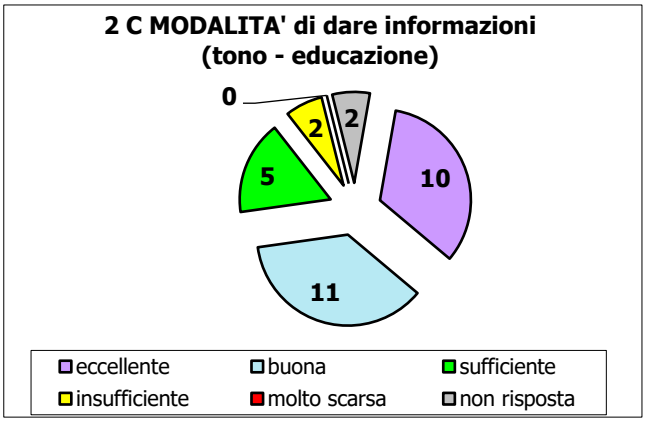
DOMANDE	1A	1B	2A	2B	2C	3A	3B	3C	4A	4B	4C	5A	5B	5C	6A	6B	6C	6D	7	8	9	TOT	%
eccellente	**8**	**6**	**6**	**9**	**10**	**6**	**6**	**7**	**9**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**	**6**	**11**	**9**	**8**	**8**	**4**	**8**	151	**23.96**
buona	**12**	**12**	**15**	**13**	**11**	**14**	**18**	**16**	**12**	**12**	**14**	**11**	**12**	**11**	**8**	**16**	**15**	**9**	**14**	**15**	**11**	271	**43.01**
sufficiente	**5**	**4**	**6**	**3**	**5**	**7**	**3**	**4**	**3**	**5**	**4**	**3**	**1**	**2**	**7**	**2**	**3**	**4**	**6**	**6**	**8**	91	**14.44**
insufficiente	**1**	**2**	**1**	**2**	**2**	**1**	**1**		**5**	**2**	**1**	**1**		**1**	**3**		**1**	**5**	**2**	**3**	**2**	36	**5.71**
molto scarsa		**1**		**1**					**1**	**1**	**1**				**4**			**1**		**1**	**1**	12	**1.90**
non risposta	**4**	**5**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**3**		**2**	**3**	**9**	**12**	**12**	**2**	**1**	**2**	**3**		**1**		69	**10.95**
tot. Camp.	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	630	**99.97**

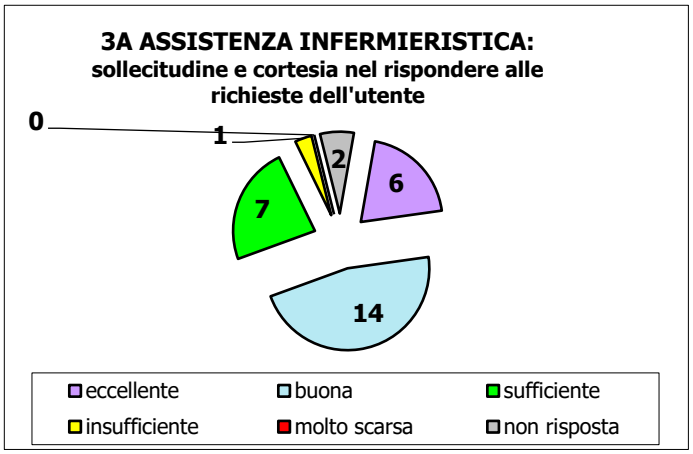


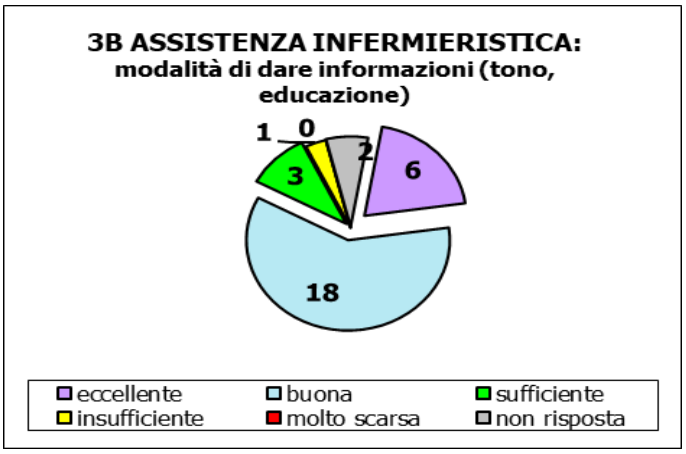

1B ASSISTENZA MEDICA: disponibilità nel dare informazioni
1
5
6
2
4
12
eccellente
buona
sufficiente
insufficiente
molto scarsa
non risposta

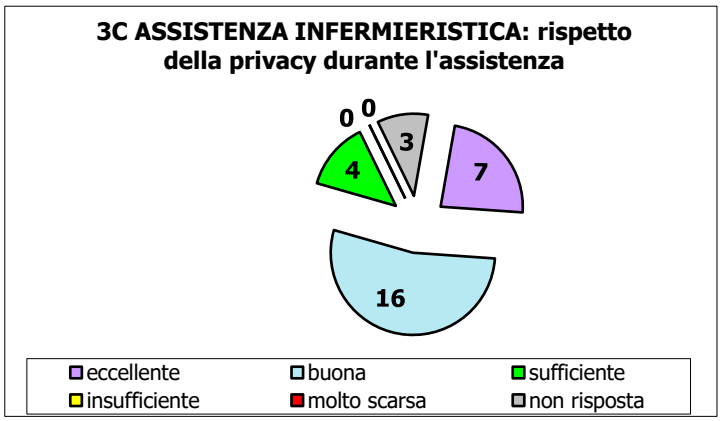

2A COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE: orari di accesso ai nuclei/servizi/amministrazione
1
0
2
6
6
15
eccellente
buona
sufficiente

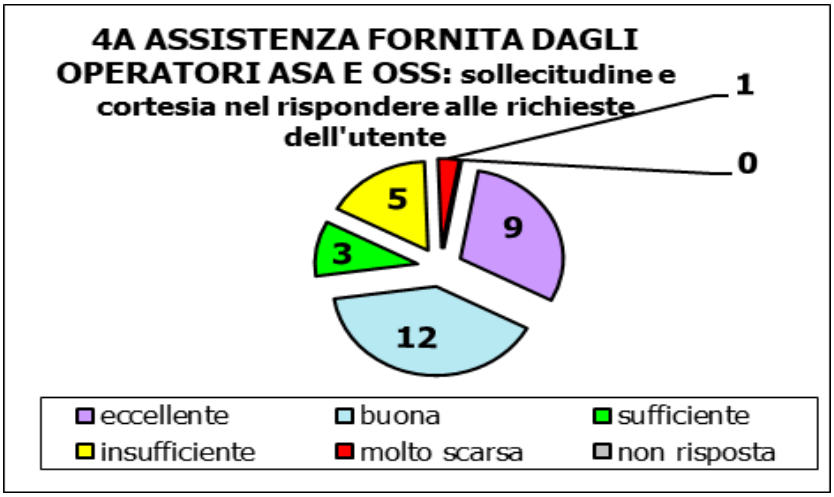

2B COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE: disponibilità degli operatori
1
2
2
3
9
13
eccellente
buona
sufficiente
insufficiente
molto scarsa
non risposta

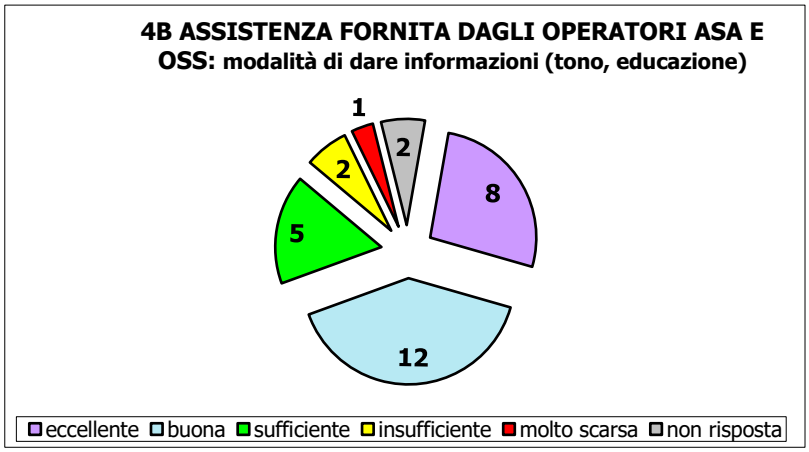

2 C MODALITA' di dare informazioni (tono - educazione)
0
2
2
5
10
11
eccellente
buona
sufficiente
insufficiente
molto scarsa
non risposta

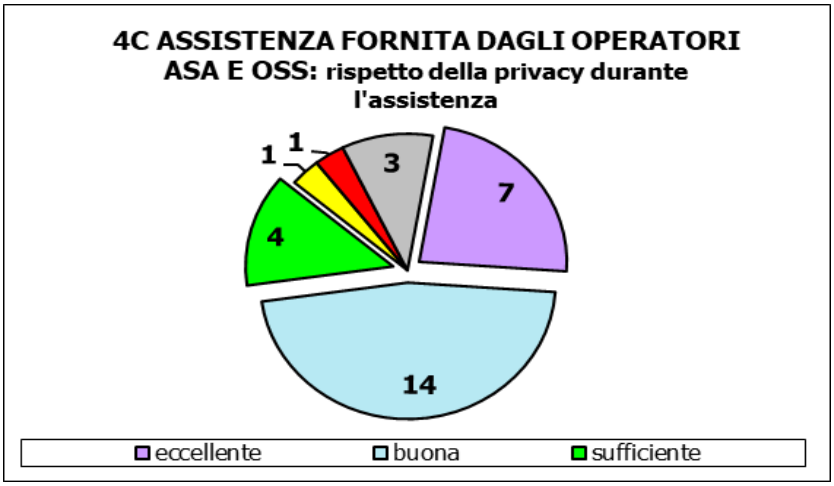

3A ASSISTENZA INFERMIERISTICA:
sollecitudine e cortesia nel rispondere alle richieste dell'utente
0
1
2
6
7
14
eccellente
buona
sufficiente
insufficiente
molto scarsa
non risposta

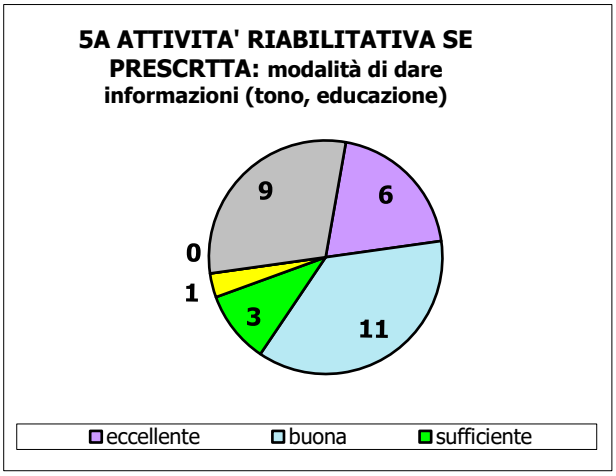

3B ASSISTENZA INFERMIERISTICA:
modalità di dare informazioni (tono, educazione)
1
0
2
3
6
18
eccellente
buona
sufficiente
insufficiente
molto scarsa
non risposta

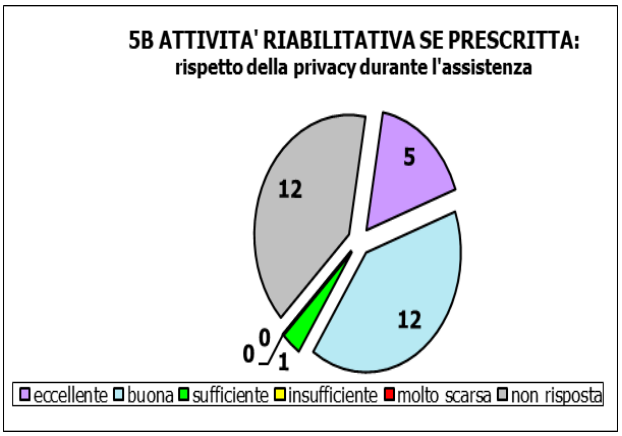

3C ASSISTENZA INFERMIERISTICA: rispetto della privacy durante l'assistenza
0
0
3
4
7
16
eccellente
buona
sufficiente
insufficiente
molto scarsa
non risposta

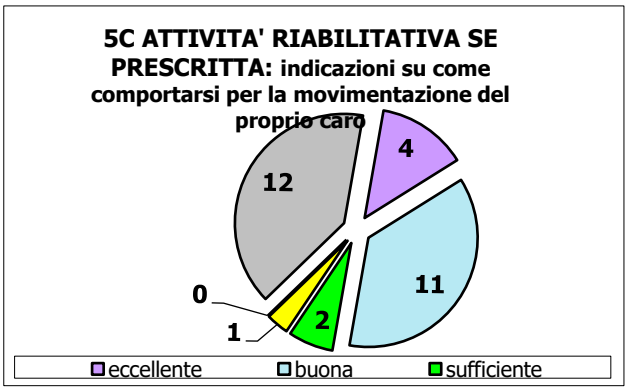

4A ASSISTENZA FORNITA DAGLI OPERATORI ASA E OSS: sollecitudine e cortesia nel rispondere alle richieste dell'utente
1
0
5
9
3
12
eccellente
buona
sufficiente
insufficiente
molto scarsa
non risposta

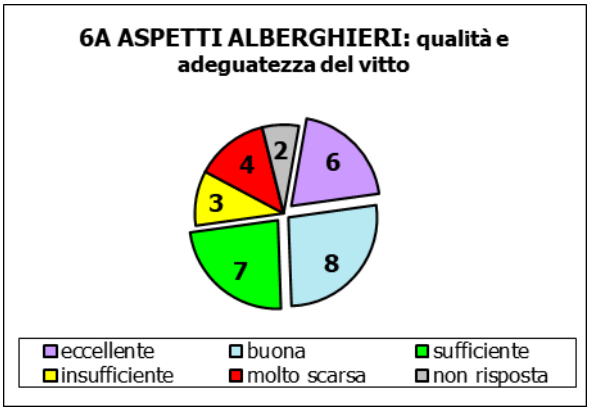

4B ASSISTENZA FORNITA DAGLI OPERATORI ASA E OSS: modalità di dare informazioni (tono, educazione)
1
2
2
8
5
12
eccellente
buona
sufficiente
insufficiente
molto scarsa
non risposta

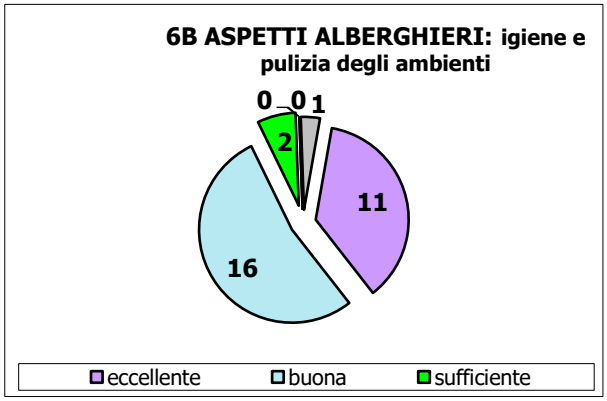

4C ASSISTENZA FORNITA DAGLI OPERATORI ASA E OSS: rispetto della privacy durante l'assistenza
1
1
3
7
4
14
eccellente
buona
sufficiente

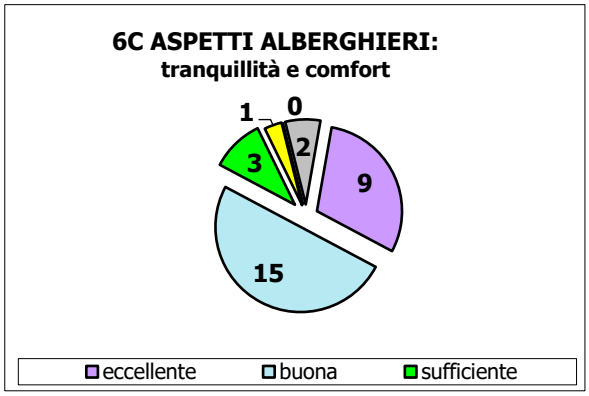

5A ATTIVITA' RIABILITATIVA SE PRESCRTTA: modalità di dare informazioni (tono, educazione)
9
6
0
1
3
11
eccellente
buona
sufficiente

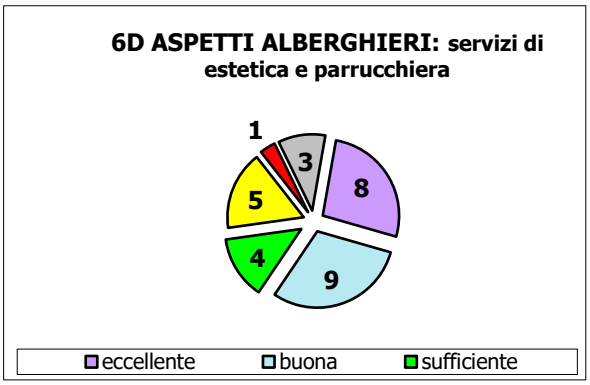

5B ATTIVITA' RIABILITATIVA SE PRESCRITTA: rispetto della privacy durante l'assistenza
12
5
12
0
0
1
eccellente
buona
sufficiente
insufficiente
molto scarsa
non risposta

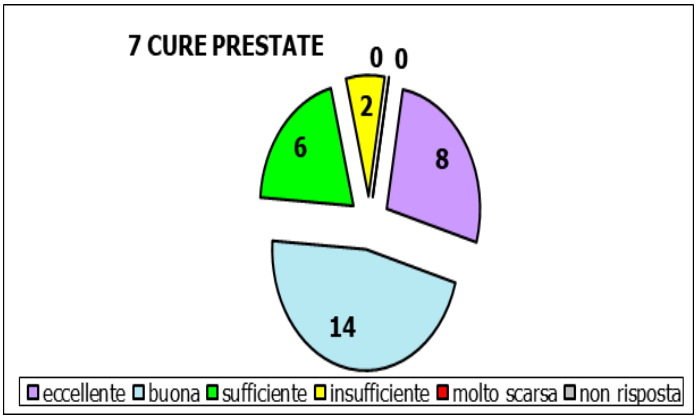

5C ATTIVITA' RIABILITATIVA SE PRESCRITTA: indicazioni su come comportarsi per la movimentazione del proprio caro
12
4
11
0
1
2
eccellente
buona
sufficiente

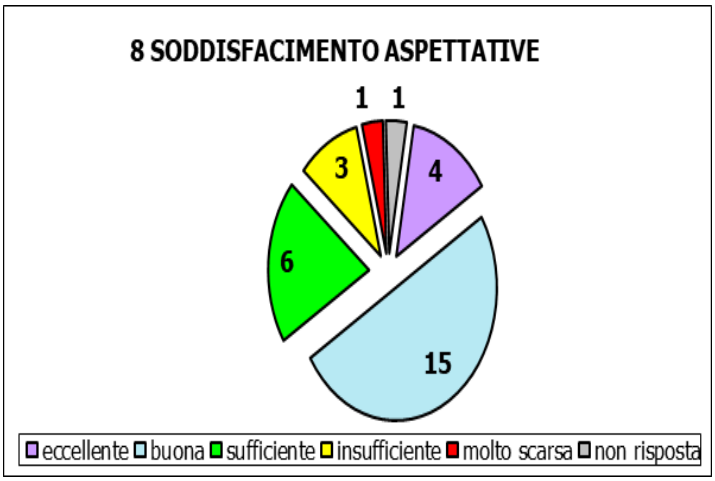

6A ASPETTI ALBERGHIERI: qualità e adeguatezza del vitto
6
8
7
3
4
2
eccellente
buona
sufficiente
insufficiente
molto scarsa
non risposta

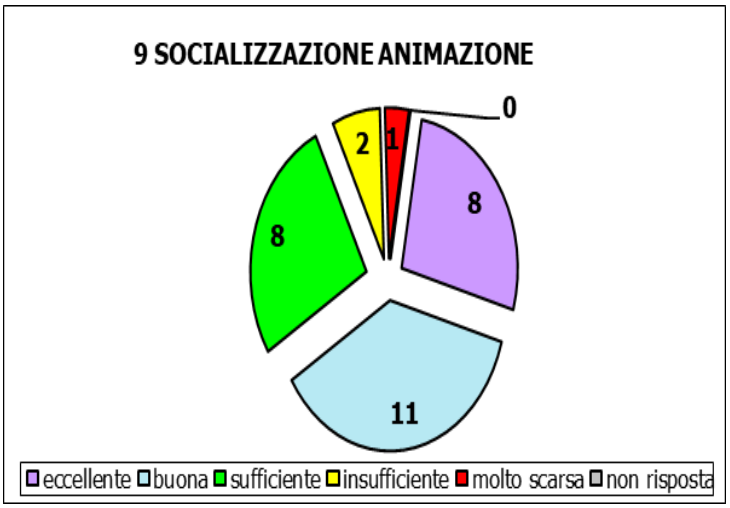

6B ASPETTI ALBERGHIERI: igiene e pulizia degli ambienti
0
0
1
2
11
16
eccellente
buona
sufficiente


6C ASPETTI ALBERGHIERI: tranquillità e comfort
1
0
2
3
9
15
eccellente
buona
sufficiente


6D ASPETTI ALBERGHIERI: servizi di estetica e parrucchiera
1
3
8
5
4
9
eccellente
buona
sufficiente

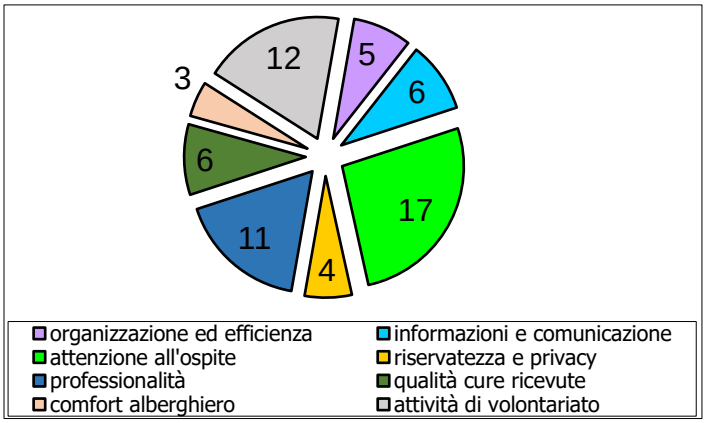

7 CURE PRESTATE
0 0
2
6
8
14
eccellente buona sufficiente insufficiente molto scarsa non risposta


8 SODDISFACIMENTO ASPETTATIVE
1 1
3
4
6
15
eccellente buona sufficiente insufficiente molto scarsa non risposta


9 SOCIALIZZAZIONE ANIMAZIONE
0
2
1
8
8
11
eccellente buona sufficiente insufficiente molto scarsa non risposta

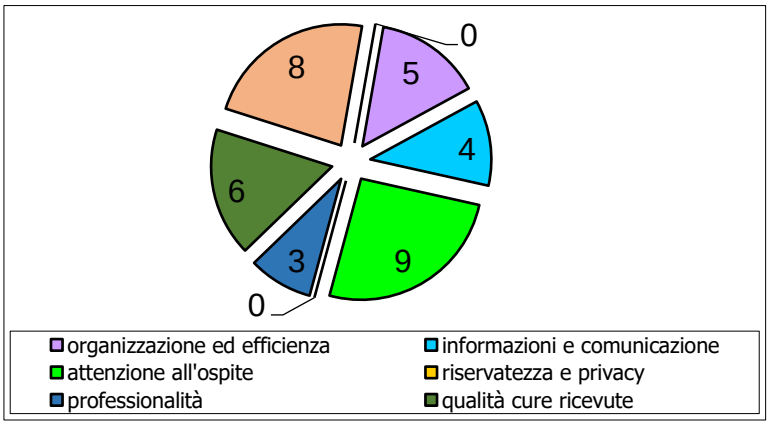
10. QUALI SONO GLI ASPETTI CHE HA GRADITO MAGGIORMENTE (3 SCELTE)

organizzazione ed efficienza	5
informazioni e comunicazione	6
attenzione all'ospite	17
riservatezza e privacy	4
professionalità	11
qualità cure ricevute	6
comfort alberghiero	3
attività di volontariato	12
totale gradimento	64



11. QUALI SONO GLI ASPETTI CHE HA GRADITO MENO (3 SCELTE)

organizzazione ed efficienza	5
informazioni e comunicazione	4
attenzione all'ospite	9
riservatezza e privacy	0
professionalità	3
qualità cure ricevute	6
comfort alberghiero	8
attività di volontariato	0
TOT	35



NOTE

1. LA FORMULAZIONE DEI QUESITI NON PERMETTE RISPOSTE ADEGUATE
2. CIBO IMMANGIABILE
3. IL CIBO NON VIENE CUCINATO COME SI DOVREBBE - ANIMAZIONE SCARSA

4. CURARE PIU' IL CIBO - CAMBIARE IL MENU'

5. IL CIBO NON VIENE CUCINATO ADEGUATAMENTE - TANTE VOLTE È IMMANGIABILE

6. questionario pervenuto non compilato, Unica nota presente: migliorare la qualità dei pasti.

7. MIGLIORARE LA QUALITA' DEI PASTI CON PIETANZE ADEGUATE E PIU' SAPORITE.

Materiale a disposizione presso Servizio Qualità

Le certificazioni di qualità, il codice etico e il modello organizzativo

La *Fondazione* è in possesso delle Certificazioni di qualità:

UNI EN ISO 9001 :2015

UNI EN ISO 22000 :2005

UNI EN ISO 14001 :2008

presupposto considerato necessario per lo svolgimento dell'attività.

L'ultima verifica ispettiva con esito positivo è stata effettuata ad aprile 2023.
La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma Collegiale.
Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro

Fra le attività programmate e pianificate dal *Consiglio di amministrazione* della *Fondazione* si evidenziano le seguenti:

1. **Verifica condizioni per trasformazione del regime giuridico dell'ente**
2. **Messa a regime giuridico e organizzativo Nucleo Gasparotti**

Una sintesi degli obiettivi programmati per i prossimi tre esercizi è contenuta nella seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in tre tipologie di interventi:

RSA	**2022**	**2023**	**2024**
Obiettivi di intervento **strutturale**	Ultimazione lavori	Implementazione n. ospiti	Esame situazione sismica intera struttura
Obiettivi di intervento **organizzativo**	Organizzazione attività valutazione inserimento intelligenza artificiale	Assunzione nuovo personale e organizzazione del nuovo nucleo	Organizzazione del servizio in presenza di intervento
Obiettivi di intervento **assistenziale**	Rivisitazione servizio assistenziale alla luce dell'implementazione automatica dei controlli	Attivazione nuovo nucleo	Implementazione intelligenza artificiale

CDI	2022	2023	2024
Obiettivi di intervento **strutturale**	Sistemazione giardino Alzheimer	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria
Obiettivi di intervento **organizzativo**	Ripristino attività e personale dedicato	Ripresa appieno attività pubblicizzazione del servizio	Attivazione orto per utenti
Obiettivi di intervento **assistenziale**	Corsi di formazione al personale e ripartenza attività	Inserimento attività ludico ricreative ad personam	Corsi in pillole per i *caregiver*

FISIOTERAPIA PER ESTERNI	2022	2023	2024
Obiettivi di intervento **strutturale**	Lavori di realizzazione nuova palestra ed ambulatori	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria
Obiettivi di intervento **organizzativo**	Sospensione del servizio	Ripresa appieno attività del servizio	Implementazione del personale
Obiettivi di intervento **assistenziale**	Sospensione del servizio	Riapertura servizio	Attivazione nuovi servizi di fisioterapica e riabilitativa correttive e di mantenimento

ADI	2022	2023	2024
Obiettivi di intervento **strutturale**	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
Obiettivi di intervento **organizzativo**	Assestamento nuovo organizzazione	Assestamento nuovo organizzazione	Utilizzo completo del Budget
Obiettivi di intervento **assistenziale**	Potenziamento personale infermieristico	Potenziamento personale infermieristico	Potenziamento personale infermieristico

Rsa aperta MISURA 4	2022	2023	2024
Obiettivi di intervento **strutturale**	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
Obiettivi di intervento **organizzativo**	Divisione del territorio in zone Dispositivo di sicurezza	Implementazione del servizio e assunzione di nuovo organizzazione	Utilizzo completo del Budget
Obiettivi di intervento **assistenziale**	Potenziamento personale	Formazione specifica del personale	Potenziamento dei servizi con ampliamento zone di intervento

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

I risultati di crescita dell'attività dell'*Ente* sono ripresi a ritmo normale

L'anno trascorso ha avuto come Obbiettivi:

1. APERTURA RSA ANGELO GASPAROTTI.
2. MODIFICA STAUTARIA PER CAMBIO NOME
3. AMMODERNAMENTO STANZE DI DEGENZA PER TUTTO IL PRIMO PIANO (3 NUCLEI)
4. ATTIVITA' RECLUTAMENTO PERSONALE CON INDIZIONE CORSI ASA

L'ente non effettua campagne di fundraising.

L'unica campagna di sensibilizzazione posta in essere con metodicità è quelle del 5 per mille.
Per il futuro sarà necessaria un'attenta pianificazione e programmazione, per la quale il Consiglio di amministrazione strutturerà apposite azioni, con il fine di creare e consolidare la fidelizzazione dei donatori.
Nel 2023 sono stati incassati

€ 37.312,50 a titolo di donazioni.
€ 58.260,59 a titolo di contributi diversi.

A.5.5. Erogazioni filantropiche

È attiva una forma di piccolo prestito per i dipendenti decorrenza anno 2013 che si trovano in momentanea situazione di bisogno.
Si sono effettuati i sotto esposti trasferimenti.

anni	2.013	2.014	2.015	2.016	2.017	2.018	2.019	2.020	2.021	2.022	2023	2024	totale
somme prestate	43.000,00	15.000,00	15.000,00	22.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00	16.000,00	22.000,00	27.000,00	27.000,00	15.000,00	242.000,00
interessi	249,20	79,80	94,80	120,32	28,00	43,00	128,04	93,80	131,84	165,72	161,04	191,05	1.237,41
totali	43.249,20	15.079,80	15.094,80	22.120,32	8.028,00	8.043,00	24.128,04	16.093,80	22.131,84	27.165,72	27.161,04	15.191,05	243.486,61
somme restituite	-	10.806,39	14.073,48	18.018,47	18.808,44	21.046,37	16.146,70	17.697,57	15.116,40	19.558,04	19.448,41	21.173,46	191.893,73

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA[8]

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'*Ente* e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
CONTO ECONOMICO				
	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024
FATTURATO NETTO	**6.779.159,00**	**6.875.581,00**	**-1,42%**	**100,00%**
Acquisti di beni e servizi	-2.560.707,00	-2.573.635,00	**-0,50%**	0,00%
Diminuzione delle rimanenze	-12.440,00	-15.244,00	**-22,54%**	0,00%
Altri costi operativi	-65.175,00	-100.124,00	**-53,62%**	0,00%

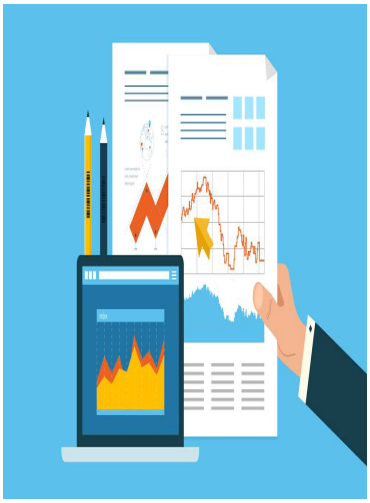
[8] Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

Affitti e leasing	-			0,00%
VALORE AGGIUNTO	**4.140.837,00**	**4.186.578,00**	**-1,10%**	**100,00%**
Spese personale	-3.493.040,00	-3.291.174,00	**5,78%**	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	**647.797,00**	**895.404,00**	**-38,22%**	**100,00%**
Accantonamento TFR	-166.405,00	-170.914,00	**-2,71%**	0,00%
Ammortamenti	-485.642,00	-550.565,00	**-13,37%**	0,00%
accantonamento fondi rischi	-139.040,00	-47.270,00		
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	**-143.290,00**	**126.655,00**	**188,39%**	**100,00%**
Proventi finanziari	244.349,00	223.073,00	**8,71%**	0,00%
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	**101.059,00**	**349.728,00**	**-246,06%**	**100,00%**
Oneri finanziari	**-**	**-**	**0,00%**	0,00%
REDDITO DI COMPETENZA	**101.059,00**	**349.728,00**	**-246,06%**	**100,00%**
Proventi (oneri) straordinari	224.719,00	255.869,00	**-13,86%**	0,00%
UTILE ANTE IMPOSTE	**325.778,00**	**605.597,00**	**-85,89%**	**100,00%**
Imposte d'esercizio	-158.000,00	-204.000,00	**-29,11%**	0,00%
REDDITO D'ESERCIZIO	**167.778,00**	**401.597,00**	**-139,36%**	**100,00%**

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2023	**31/12/2024**	**31/12/2023**	**31/12/2024**
Immobilizzazioni immateriali nette	1.828	1.305	40,08%	100,00%
Immobilizzazioni materiali nette	10.108.235	9.842.932	2,70%	100,00%
Rivalutazioni fuori esercizio	-	-		100,00%
Beni in leasing	-	-		100,00%
Immobilizzazioni materiali nette	10.110.063	9.844.237	2,63%	100,00%
Immobilizzazioni finanziarie nette			0,00%	0,00%
TOTALE IMMOBILIZZATO	10.110.063,00	9.844.237,00	0,03	**0,00%**
Rimanenze	77.491,00	62.247,00	0,20	100,00%
Clienti netti	303.498,00	516.098,00	-0,70	100,00%
Altri crediti	2.000.761,00	1.779.020,00	0,11	100,00%
Valori mobiliari	3.548.375,00	5.620.805,00	-0,58	100,00%
LIQUIDITA' DIFFERITE	5.852.634,00	7.978.170,00	-0,36	100,00%
Cassa e banche	5.020.442,00	3.400.260,00	32,27%	100,00%

LIQUIDITA' IMMEDIATE	5.020.442,00	3.400.260,00	32,27%	100,00%
CAPITALE INVESTITO NETTO	**21.062.458,00**	**21.222.667,00**	-0,76%	**100,00%**
Fondo di dotazione e riserve	13.712.126,00	13.712.126,00	0,00%	0,00%
Riserve plusvalori leasing	3.440.287,00	3.608.064,00	-4,88%	100,00%
Reddito d'esercizio	167.778,00	401.597,00	-139,36%	100,00%
MEZZI PROPRI	**17.320.191,00**	**17.721.787,00**	-2,32%	100,00%
TFR	**1.805.969,00**	**1.844.291,00**	-2,12%	100,00%
Rate leasing a scadere			0,00%	0,00%
Fondi e debiti a Medio Termine	213.040,00	260.310,00	-22,19%	100,00%
Debiti oltre l'esercizio			0,00%	0,00%
PASSIVO CONSOLIDATO	**213.040,00**	**260.310,00**	-22,19%	100,00%
Fornitori	712.931,00	382.878,00	46,30%	100,00%
Anticipi clienti	0		0,00%	0,00%
Altri debiti	1.010.328,00	1.013.401,00	-0,30%	100,00%
Banche passive	0		0,00%	0,00%
DEBITI A BREVE	**1.723.259,00**	**1.396.279,00**	18,97%	100,00%
CAPITALE INVESTITO NETTO	**21.062.459,00**	**21.222.667,00**	-0,76%	100,00%

L'*Ente* conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.



Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'*Ente* sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della *Fondazione*.
Gli indici che possono essere costruiti sulla base dei valori indicati nello Stato patrimoniale condensato sono suddivisi in due categorie:

- indici di liquidità, che si basano sul rapporto tra impieghi e fonti a breve termine;
- indici di solidità, che esaminano la struttura patrimoniale dell'impresa nel suo complesso.

Indici di allerta 2024

indice di liquidita			
attività correnti/passività correnti	9.618.551,00	1.396.281,00	6,89
margine di tesoreia			
disp.liquide imm+dis.liq.diff, diviso	11.210.180,00	1.396.281,00	8,03
passività correnti			
indice secco di luqidità			
Attiv .correnti/passiv. correnti	9.618.551,00	1.396.281,00	6,89

indici di solidtà			
margine di struttura			
mezzi propri -immobilizzazioni	17.721.787,00	9.844.237,00	7.877.550,00
indice di copertura delle immobilizzazioni			
mezzi propri/immobilizzazioni	17.721.787,00	9.844.237,00	1,80
indice di autonomia finanziaria			
capitale proprio/ totale passivo	17.721.787,00	21.222.668,00	0,84
rapporto di indebitamento			
mezzi di terzi/totale fonti	1.347.716,00	17.721.787,00	0,08

indici economici			
indici di redditività ROE			
utile esercizio/patrimonio netto	401.597,00	17.721.787,00	2,27
costo del venduto/ricavi di vendita	6.750.096,00	6.757.401,00	99,89
costo del personale/ricavi di vendita	4.134.702,00	6.757.401,00	61,19
Oneri finanziari/ricavi di vendita	0	6.757.401,00	0,00
Risultato prima delle imposte/ricavi di vendita	605.597,00	6.757.401,00	8,96
utile dell'esercizio/ricavi di vendita	401.597,00	6.757.401,00	5,94

Indici di allerta *(ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)*

	Indicatore	Area gestionale		*Benchmark*	*Verifica*
1	Oneri finanziari / Ricavi	Sostenibilità oneri finanziari	0%	2,70%	--%
2	Patrimonio netto / Debiti totali	Adeguatezza patrimoniale	5,47	2,30%	---%
3	Attività a breve / Passività a breve	Equilibrio finanziario	6,93	69,80%	---%
4	Cash flow / Attivo	Redditività	22,96%	0,50%	---%
5	Indebitamento previdenziale e tributario / attivo	Altri indici di indebitamento	4,55%	14,60%	---%

Patrimonio immobiliare dell'ente

Attivo immobilizzato	2024	%	2023	%	2022
Immobilizzazioni immateriali	1.305,00	0,013	1.828,00	0,018	2.350,00
Immobilizzazioni materiali	9.842.933,00		10.110.063,00		10.151.101,00
Di cui immobili	9.093.800,00	92,38	9.474.887,00	93,70	9.670.873,00
altre immobilizzazioni	749.134,00	7,61	307.342,00	3,04	169.383,00
Di cui immobilizzazioni tecniche	327.834,00	3,33	327.834,00	3,24	310.845,00
Immobilizzazioni finanziarie	0		0		-
Totale immobilizzazioni	**9.844.238,00**		**10.111.891,00**		**10.153.451,00**

Patrimonio "immobiliare"	2022		2022		2021
	€	n.	€	n.	
Immobili posseduti dall'Ente	9.093.800,00	2	9.474.887,00	2	9.670.873,00
di cui utilizzati direttamente	9.080.656,00	1	9.461.743,00	1	9.657.729,00
di cui a reddito	13.144,00	1	13.144,00	1	13.144,00
Proventi dagli immobili a reddito	-				

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2024	2023	2022
	€	€	€
Ospiti e utenti	3.047.055,00	2.955.765,05	2.654.567,05
Enti pubblici attività istituzionale	2.765.975,00	2.568.879,09	2.508.188,97
ETS	0	-	-
TOTALE attività Commerciale	941.450,00	1.096.189,15	1.119.164,39
enti pubblici attività commerciale	735.320,51	887.597,28	886.583,33
imprese E PRIVATI attitità commerciale	206.129,49	208.591,87	232.581,06
5 per mille	0	0	8.064,00

Fondazione non effettua attività di raccolta Fondi.

Le erogazioni effettuate e ricevute nel 2024

Oneri e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro	0	0	NO
Erogazioni di beni	0	0	NO
Erogazioni di servizi	21.500,00	0	NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	**0**	**0**	
Erogazioni in denaro	0	0	NO
Erogazioni di beni	0	0	NO
Erogazioni di servizi			NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	**0**	**0**	
(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019			

Quantificazione dell'apporto del volontariato

All'interno della Fondazione opera il Gruppo di volontariato Solidarietà Salodiana. Il gruppo nasce nel 1984 con la finalità principale di aiutare le persone anziane residenti o domiciliate nel Comune di Salò compresi gli ospiti della Casa di Riposo. Il gruppo con PRESDIDENTE il dr. Giancarlo Raggi organizza e pianifica la propria attività rapportandosi con il servizio animazione. Il gruppo ha la propria sede all'interno della struttura. Nel 2023 sono entrati in struttura solo 15 volontari.

Oltre al volontariato organizzato, esiste anche un volontariato individuale, come i musicisti delle feste di compleanno che mensilmente garantiscono un pomeriggio danzante, o organizzazioni che una/due volte l'anno organizzano eventi per gli ospiti.
Anche gli Alpini, prestano opera di volontariato.
L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'*Ente* adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'ente.

Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione del lavoro volontario (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
2150	21500	NO

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI[9]

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la *Fondazione*.

[9] Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali ») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	0
Contenzioso tributario e previdenziale ACCATASTAMENTO	1
Contenzioso civile, amministrativo e altro	0

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della *Fondazione* nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

Presenza o meno, con riferimento all'ente del parametro di attenzione ambientale		
	SI	**NO**
Politica, obiettivi e struttura organizzativa		
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale	x	
Adesione dell'ente a policy ambientali	x	
Adesione a iniziative terze mondiali, nazionali e locali		x
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale	x	
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01	x	
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale	x	
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	x	
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	x	
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		x
Aree di impatto		
Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato sul totale dei costi dei materiali		
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua	x	
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fondi di energia rinnovabile	x	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti	x	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	x	
Prodotti e servizi		
Iniziative intraprese dall'ente che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei servizi forniti	x	

Consumi indicatori di impatto ambientale

Indicatore	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	225.260,68	793.402	330.385,88	873.178	200.488,55	490.733	125.564,59	371.840
Consumo di acqua	51.933,51	12.304	34.956,22	15.689	34.006,90	11.595	32.297,81	13.347
Consumo di gas	78.862,77	191.487	67.645,19	205.198	57.002,79	110.431	56.404,84	128.666
Produzione di rifiuti Secco e plastica	24.604,00	31.200	21.700,00	28.260	20.432,00	16.350	19.230,00	
Produzione di rifiuti Speciali sanitari	…..10.077,55	4.046,00	9.815,88	3.803,8 t	14.109,68	3.000 t	16.349,01	

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti

La Fondazione ha ottenuto nel 2000 la certificazione ISO 14001:2015.

La norma ISO 14001 è uno standard certificabile, ovvero si è ottenuto da IMQ, organismo di certificazione accreditato, attestazioni di conformità ai requisiti in essa contenuti. Certificarsi secondo la ISO 14001 non è obbligatorio, ma è frutto della scelta volontaria della Fondazione che decide di stabilire/attuare/mantenere attivo/migliorare un proprio sistema di gestione ambientale.

La certificazione ISO 14001 non attesta una particolare prestazione ambientale, ma dimostra che Fondazione ha un sistema di gestione adeguato e tiene sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile. La ISO 14001 e una certificazione di processo di requisiti.

I cardini del sistema sono il controllo e la messa a norma di tutto quanto possa impattare sull'ambente e precisamente:

Argomento		data	Motivo della revisione
1. EMISSIONI IN ATMOSFERA	1A. Impianti ad Uso Industriale e Impianti Termici Civili non disciplinati dal Titolo II Parte Quinta D.Lgs. 152/06	25/09/2020	*aggiornamento*
	1B. Impianti Termici per Uso Prevalente Civile	25/09/2020	*aggiornamento*
	1C. Impianti Termici per Uso Prevalente Industriale	20/02/2017	
	1D. Qualità dell'Aria	25/09/2020	*aggiornamento*
2. DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	2A. Scarichi Idrici	20/02/2017	
	2B. Approvvigionamenti Idrici	20/02/2017	
3. CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE	3.A Attività Industriali con Consumi > 10.000 tep/anno	26/03/**2024**	
	3.B Edifici di Nuova Costruzione o Oggetto di Ristrutturazione Integrale > 1000 mq	20/02/2024	
	3.C Imprese Energivore o Grandi Imprese	26/03/2018	
4. RIFIUTI	4.A Gestione dei Rifiuti	**31/03/2024**	***aggiornamento***
	4.B Gestione delle Terre e Rocce da Scavo	13/06/2017	
5. INQUINAMENTO DEL SUOLO	5A. Siti Inquinati	25/09/2020	*aggiornamento*
	5B. Serbatoi	20/02/2017	
	5C. Accumulatori	20/02/2017	
6. SOSTANZE PERICOLOSE	6A. Gas Tossici	25/09/2020	*aggiornamento*
	6B. Classificazione, Imballaggio, Etichettatura Sostanze Pericolose	**31/01/2022**	***aggiornamento***
	6C. Impianti a Rischio Incidente Rilevante	25/09/2020	*aggiornamento*
	6D. Trasporto Merci Pericolose	**31/01/2022**	***aggiornamento***
	6E. Oli Usati	25/09/2020	*aggiornamento*
	6F. PCB – PCT	25/09/2020	*aggiornamento*
	6G. Prodotti Fitosanitari	**31/01/2022**	***aggiornamento***
	6H. Sostanze che Impoveriscono lo Strato di Ozono Stratosferico o che Favoriscono l'Effetto Serra	25/09/2020	*aggiornamento*
	6I. Amianto	20/02/2017	
7. RUMORE		20/02/2017	
8. PREVENZIONE INCENDI		Febbraio 2021	*Aggiornamento con integraz.*

9. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI	9A. Inquinamento Elettromagnetico	20/02/2017	
	9B. Inquinamento Luminoso	20/02/2017	
	9C. Radiazioni Ionizzanti	20/02/2017	
10. AUTORIZZAZIONI	10A. Attività che Rientrano nell'Elenco delle Industrie Insalubri	**31/01/2022**	***aggiornamento***
	10B. Valutazione di Impatto Ambientale	**31/01/2022**	***aggiornamento***
	10C. Vincoli Paesaggistici Ambientali	20/02/2017	
	10D. Autorizzazione Integrata Ambientale	20/02/2017	
	10E. Autorizzazione Unica Ambientale	**31/01/2022**	***aggiornamento***
11. MODELLI ORGANIZZATIVI		**31/01/2022**	***aggiornamento***
12. LEGISLAZIONE LOCALE		**31/01/2022**	***aggiornamento***

1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

D.lgs. 152/2006 – Parte V – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e s.m.i.

1A. Impianti ad Uso Industriale e Impianti Termici Civili non disciplinati dal Titolo II Parte Quinta D.lgs. 152/06

Si applica agli impianti, inclusi gli impianti termici civili non disciplinati dal Titolo II, ed alle attività che producono emissioni in atmosfera e stabilisce i valori di emissione, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite.

I certificati verdi maturati a fronte di energia prodotta ai sensi dell'art. 1-comma 71 L. n.239 del 23.8.04, possono essere utilizzati per assolvere all'obbligo di cui all'art. 11 del D.lgs. 16.03.1999 n. 79, solo dopo che siano stati annullati tutti i certificati verdi maturati dai produttori di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili così come definite dall'art. 2-comma 1, lettera a) del D.Lgs. 387/03).

- D.lgs 15 novembre 2017, n. 183 . Attuazione della Direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170.
- Legge 20 novembre 2017, n. 167 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017"

- Verificare presenza di sorgenti di emissioni in atmosfera provenienti da attività produttive. Indicare numero e tipo emissioni presenti (richiedere/verificare planimetria con indicazione dei punti di emissione).
- Indicare i riferimenti autorizzativi o prendere copia dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 o AIA/AUA.
- Verificare: lo stato dei controlli analitici e la periodicità dei rilevamenti, la documentazione relativa al rispetto dei limiti stabiliti, il rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato VI alla parte V del D.lgs. 152/2006, la conformità dei punti di prelievo e dei metodi di analisi alle prescrizioni dell'autorizzazione.
- Per emissioni attivate, modificate o trasferite dopo il 30.04.2006, verificare: 1. domanda di autorizzazione; 2. ricevimento autorizzazione; 3. rispetto delle prescrizioni contenute (analisi: frequenze, metodi, valori limite).
- Se correlate ad attività inserite nell'All. IV p.to 2 (*ex ridotto inquinamento*) la domanda di autorizzazione generale va presentata almeno 45 giorni prima dell'inizio dell'attività.
- Se presenti attività inserite nell'All. IV p.to 1 (*ex inquinamento poco significativo*) va verificata presenza comunicazione (*con data della messa in esercizio dell'impianto*).
- **Per modifiche sostanziali (o trasferimenti) di impianto: la modifica sostanziale può essere realizzata in caso di mancata risposta dall'autorità Competente entro 60 gg**

Note	Non presente

1B. Impianti Termici per Uso Prevalente Civile
L. 10/1991 ❖ D.lgs. 311/2006 ❖ Decreto 27/03/1998 ❖ DPR 551/00 ❖ DPR 16/04/13 n.74 ❖ D.lgs. 192/05 ❖ DM 10/02/14 *Decreto MISE 10/2/2014 - Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013*
▪ Indicare il n° di impianti/centrali e il tipo di combustibile e verificare eventuale nomina del terzo responsabile (*comunicazione a provincia per comuni con meno di 40.000 abitanti o a comune*). ▪ Verificare il controllo dell'efficienza energetica per impianti di potenza termica superiore a 10 kW su specifico "*Rapporto di Controllo di Efficienza Energetica*": verificare il rispetto del rendimento minimo. Verificare la tenuta del "Libretto di Impianto per la Climatizzazione". Verificare il controllo dell'efficienza energetica: 1. sugli impianti di potenza compresa fra 10 e 100 kW (*qui rientrano tutti quelli domestici, compresi quelli di piccoli condomini*) a) Ogni 2 anni per gli impianti termici combustibile liquido o solido; b) Ogni 4 anni per gli impianti a gas metano o GPL. 2. se la potenza termica della caldaia è maggiore o uguale a 100 kW i tempi si dimezzano. ▪ Verificare il rispetto del rendimento minimo - Verificare certificato di taratura analizzatore gas combusti. ▪ Tutti gli installatori abilitati alle lettere c) – d) – e) possono essere Manutentori e possono essere nominati "Terzo Responsabile" se in possesso dei seguenti requisiti: -per gli impianti termici da 0 a 232 kW: tutti gli installatori abilitati alle lettere c) – d) – e); -per gli impianti termici da 232 kW a 350 kW: tutti gli installatori abilitati alle lettere c) – d) – e) e muniti di Patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici; -per gli impianti termici oltre i 350 kW: tutti gli installatori abilitati alle lettere c) – d) – e) muniti, oltre che di Patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, anche di certificazione ISO 9001 o di iscrizione alla SOA categoria OG11 o OS28. *N.B. L'abilitazione alla lettera e) è obbligatoria ovviamente solo per gli impianti a gas.*
Note — **Tutti gli impianti sono censiti nel documento 010 DOC AMB rev.000 del 31/01/2025 – aggiornato al 31/01/2025**
1C. Impianti Termici per Uso Prevalente Industriale
L. 10/1991 ❖ D.lgs. 311/2006 ❖ Decreto 27/03/1998
Sono esclusi da autorizzazione alle emissioni gli impianti di combustione (anche gruppi elettrogeni a co-generazione): ▪ < 1 MW se biomasse o benzina ▪ < 0,3 MW se olio combustibile ▪ < 3 MW se GPL o metano o biogas.
Note — **Non applicabile**
1D. Qualità dell'Aria
DM 27.03.1998 (mobilità sostenibile nelle aree urbane) ❖ D.lgs. 4.08.1999 n. 351(qualità dell'aria: attuazione Dir. 96/62/CE) ❖ DM 2.04.2002 n. 60 (limiti di qualità aria: SO_2, NO_x, PM10, benzene, CO) ❖ DM 1/10/2002 n. 261 (piani di qualità dell'aria: criteri per le Regioni) ❖ D.Lgs. 21/05/2004 n. 171 (limiti nazionali di emissione per NO_x, SO_2, COV, NH_3 - Attuazione Dir. 2001/81/CE su limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici) ❖ D.lgs. 21/5/2004 n.183 (recepisce Dir. 2002/3/CE su ozono nell'aria-obiettivi a 2010, soglia di allarme e di informazione, piani di azione da parte Regioni/Province ❖ D.lgs. 27 marzo 2006, n.161
▪ Per le Imprese e gli Enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e per le Imprese con complessivamente più di 800 addetti ubicate nei Comuni di cui al comma 1 dell'art. 2 del DM 27/03/1998, verificare evidenza documentale di: 1. nomina del "**Mobility Manager**"; 2. adozione del "piano degli spostamenti casa-lavoro" del proprio personale dipendente (art. 3 DM 27/03/1998).

▪ Se l'Organizzazione rientra nella definizione di produttore delle pitture, delle vernici e dei prodotti per carrozzeria, cioè dei prodotti, elencati nell'allegato I del D.Lgs 27 marzo 2006, n.161 verificare se abbia effettuata analisi per la verifica del controllo dei limiti COV stabiliti dagli allegati I e II del D.Lgs 27 marzo 2006, n.161.	
note	**È presente un'attività di emissioni in atmosfera, comunque non rilevante, causata dal traffico veicolare verso l'esterno. La manutenzione degli automezzi viene gestita correttamente da azienda esterna. E' stato acquistato un mezzo ad alimentazione elettrica.** **L'azienda non è tenuta alla nomina del Mobility Manager.**

2. DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE *D.lgs. 152/06 – Parte III – Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche - aggiornato con Legge 221/2015*
2A. Scarichi Idrici
D.lgs. n. 128 del 29/06/2010 ❖ DM 02/05/2006 ❖ D.lgs. 27/01/1992 n. 99. DPR 19/10/11 n.227

▪ Verificare tipologia di scarichi idrici presenti e corpo recettore. ▪ Richiedere/verificare planimetria con indicazione dei punti di scarico e degli eventuali impianti di trattamento presenti. ▪ Indicare i riferimenti autorizzativi o prendere copia dell'autorizzazione. ▪ Verificare che sia stata richiesta una nuova autorizzazione in caso di trasferimento delle attività e/o di modifiche tali da dare origine a scarichi con caratteristiche diverse da quelli pre-esistenti. ▪ Verificare rispetto delle prescrizioni contenute in autorizzazione (*ad es. analisi sugli scarichi: parametri, frequenze; manutenzioni impianti di trattamento; identificazione/accessibilità pozzetto fiscale*). ▪ Verificare eventuali adempimenti connessi alla gestione delle acque meteoriche e di dilavamento (*rifarsi ad eventuale legislazione regionale*). ▪ Scarichi assimilabili ai domestici. Verificare i criteri di assimilabilità riportati negli allegati al DPR 227 del 2011.	
note	**Esclusivamente scarichi di tipo domestico e assimilato ai domestici** **Presente autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciata da Comune di Salò in data 21/02/2000** **L'azienda ha un contratto per lavaggio in esterno con ALSCO Italia SRL del 01-12-2017 per lavanderia di Biancheria piana e divise.** **Presso la casa di riposo vengono lavati unicamente gli indumenti degli ospiti.**
2B. Approvvigionamenti Idrici	
D.lgs. n. 128 del 29/06/2010 ❖ DM 02/05/2006 ❖ D.Lgs. 27/01/1992 n. 99	
▪ Verificare presenza di fonti di approvvigionamento idrico al di fuori dell'acquedotto (pozzi). Indicare il n° di pozzi e il tipo di utilizzo (industriale, irriguo, potabile). Indicare i riferimenti autorizzativi per la perforazione e la concessione all'estrazione. ▪ Verificare il rispetto delle prescrizioni (*presenza contatore, comunicazione volumi di acqua prelevati, ecc…*).	
note	**L'approvvigionamento Idrico è mediante l'acquedotto comunale del Comune di Salò. L'acqua è utilizzata per i servizi igienici e per il funzionamento della cucina e dell'area lavaggio indumenti.**

3. CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE
- D.lgs 152/2006 – Parte terza – Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche aggiornato con Legge 221/2015 - D.lgs. n. 128 del 29/06/2010 ❖ D.lgs. 192/05 aggiornato con L. 90/2013 ❖ D.lgs. 03.03.2011 n. 28 ❖ D.lgs. 04/07/14 n.102 ❖ DPR 16/04/13 n.74 ❖ DPR 26/08/1993 n.412 e s.m.i. ❖ DM 26/06/2015 (*Linee guida per la Certificazione energetica*) ❖ D.lgs. n. 115 del 30/05/2008 ❖ Direttiva europea 27/2012 ❖ D.lgs. 102/2014 e s.m.i. ❖ D.L. 63/2013 (APE)
3.A Attività Industriali con Consumi > 10.000 tep/anno
•Per consumi > 10.000 tep/anno per l'industria (1.000 tep/anno per altri settori) verificare nomina **Energy Manager** da formalizzare ogni anno al Ministero dell'Ambiente. *Soggetti obbligati alla nomina dell'**Energy Manager**: i soggetti operanti nei settori industriale, civile, terziario e dei trasporti che nell'anno precedente hanno avuto un consumo di energia superiore a 10.000 tep per il settore industriale ovvero a 1.000 tep per tutti gli altri settori.* Tabella di Conversione**:** 1 tonnellata di olio combustibile = 0,95 tep ❖ 1 MWh = 0,25 tep ❖ 1 m^3 metano = 0,00082 tep •Durante il funzionamento dell'impianto di climatizzazione invernale, la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti riscaldati di ciascuna unità immobiliare, non deve superare: a. 18°C + 2°C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili; b. 20°C + 2°C di tolleranza per tutti gli altri edifici. ▪ Durante il funzionamento dell'impianto di climatizzazione estiva, la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti rinfrescati di ciascuna unità immobiliare, non deve essere minore di 26°C - 2°C di tolleranza per tutti gli edifici.

CALCOLO CONSUMI ENERGETICI ANNO 2024

Fonte Energetica Consumata	Unità di misura	Quantità	Equivalente Energetico (tep)	Densità
Energia elettrica in bassa tensione	kWh/anno	861.503	215,38	
Energia elettrica in media/alta tensione	kWh/anno	0	0,00	
Gas naturale	m3/anno	89.272	20,53	

Gasolio	litri/anno	834	0,19	0,835
Benzina	litri/anno	3.143	2,76	0,732
Olio Combustibile	litri/anno	0	0,00	0,980
Totale			**238,86**	

Obbligo di nomina e comunicazione Responsabile Energetico ?	**No**

Consumo annuale acqua potabile proveniente da acquedotto comunale computo di minima:	
Anno 2024 **MC. 11.370**	**Anno 2023** **MC. 12.304**
Anno 2022 **MC. 15.689**	**Anno 2021** **MC. 11.595**

4. RIFIUTI

- *D.lgs. 152/2006 – Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinanti".*
  I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare: a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora; b) senza causare inconvenienti da rumori o odori; c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
- *D.lgs 116/2020 – Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*
- *DM 471 del 25/10/1999*
- *D.lgs. 49/2014 Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) - D.lgs. 118/2020 – Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed eletronniche RAEE*
- *D.lgs. 119/2020 – Attuazione della direttiva (UE) 2018/849 relativa ai veicoli fuori uso - D.lgs. 121/2020 – Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*
- *Regolamento (CE) n. 1272/2008 del parlamento europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.*
- *Decreto Ministero dell'Ambiente 1° aprile 1998, n. 148 (disciplina relativa ai registri di carico e scarico)*
- *Deliberazione Albo Nazionale Gestori Ambientali Delibera n. 8 del 12 settembre 2017: Modifiche e integrazione alla deliberazione n. 5 del 3 novembre 2016, recante criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo, con procedura ordinaria, nella categoria 1, 4 e 5. - Deliberazione Albo Nazionale Gestori Ambientali n. 3 del 25 giugno 2019: Modifiche e integrazioni alla deliberazione n. 6 del 30 maggio 2017, recante requisiti del responsabile tecnico di cui agli articoli 12 e 13 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 giugno 2014, n. 120;*

- *Legge 11 febbraio 2019, n. 12: all'art. 6 si conferma la soppressione del SISTRI a partire dal 1° gennaio 2019 e l'istituzione del Registro Elettronico Nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, che sarà gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente. Semplificazione del procedimento di tracciabilità dei rifiuti : nuovo Art. 194-bis del D.lgs. 3/4/2006 n.152 (Norme in materia ambientale), introdotto, con effetti dal 1° gennaio 2018 , dalla legge 27 dicembre n. 205, comma 1135 : possono essere effettuati in formato digitale gli adempimenti relativi alle modalità di compilazione e tenuta del registro di carico e scarico e del formulario di trasporto dei rifiuti di cui agli articoli 190 e 193 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Reg. (EU) n. 1357/2014.*
- *DPCM 24.12.2018 (approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2019) confermato anche per il 2020*
- *D.L. 133 del 12/09/2014 - art. 8: Disciplina semplificata del deposito preliminare alla raccolta e della cessazione della qualifica di rifiuto delle terre e rocce da scavo che non soddisfano i requisiti per la qualifica di sottoprodotto. Disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo con presenza di materiali di riporto e delle procedure di bonifica di aree con presenza di materiali di riporto;*
- *DM 264 del 13.10.2016 (Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti)*
- *Circolare MATTM del 30.05.2017 n° 7619; DPR 120 del 13.06.2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164).*
- *DM 59 del 04/04/2023 – Registro Elettronico Tracciabilità Rifiuti - RENTRI*

4.A Gestione dei Rifiuti

- Verificare tipologie di rifiuto prodotte, tenendo conto delle specificità dei processi gestiti dall'organizzazione. Elencare o allegare elenco rifiuti presenti.
- Verificare corretta classificazione (*codici CER*) ed eventuale analisi (*Regolamento CLP dal 01/06/15*).
- Verificare se sono noti e applicati gli adempimenti previsti in merito alle tipologie di rifiuto particolari (*ad es. RAAE, veicoli fuori uso, pile*).
- Verificare tenuta registri CARICO/SCARICO, formulari di identificazione, presenza e adeguatezza autorizzazioni trasportatori e smaltitori.
  - Se il conferimento è fatto al servizio pubblico di raccolta verificare presenza apposita convenzione e presenza delibera di assimilabilità dei rifiuti speciali agli urbani da parte del Comune.
  - I rifiuti speciali assimilati agli urbani diventano semplicemente urbani quando sono «simili per natura e composizione ai rifiuti domestici» indicati nell'allegato L-quater e prodotti dalle attività di cui all'allegato L-quinquies del D.lgs. 116/2020
  - Riportare i riferimenti dei movimenti verificati sui registri CARICO/SCARICO (il periodo di conservazione dei registri è fissato in 3 anni) e dei FIR (la trasmissione della quarta copia può essere sostituita dalla Pec purché il trasportatore assicuri la conservazione del documento originale o lo trasmetta poi al produttore. Il periodo di conservazione del formulario scende da 5 a 3 anni).
  - Indicare i riferimenti autorizzativi anche dei trasportatori, degli smaltitori utilizzati e anche degli eventuali intermediari.
  - Se l'azienda effettua in proprio trasporto di rifiuti pericolosi o di rifiuti non pericolosi in q.tà superiore ai 30 kg o 30 litri al giorno occorre verificare la presenza dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.
- Verificare rispetto requisiti deposito temporaneo, rispetto del divieto di miscelazione rifiuti o presenza autorizzazione provinciale per deposito preliminare/messa in riserva. Indicare i riferimenti autorizzativi o allegare copia autorizzazioni; verificare il rispetto delle prescrizioni.
- Verificare presentazione MUD entro i termini previsti. Le attività che sono obbligate a presentare il MUD con comunicazione relativa ai rifiuti speciali sono:
  - Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi.
  - Imprese ed enti produttori che hanno più di 10 dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi.
  - Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti.
  - Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione.
  - Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti.
- Verificare presenza iscrizione al CONAI (*per utilizzatori*) ed al CONAI e ad uno dei consorzi di filiera (*per i produttori*).

note	**Registro carico e scarico dei rifiut**i: Il registro è stato compilato da Systeco fino al giorno 12/02/2025. Vista operazione di carico n. 07 del 23/01/2025 – codice EER 180103* - peso 38 kg. È stata effettuata l'iscrizione a RENTRI – Vista pratica n. 01-250128-00037122 effettuata da Bianchetti Camilla (CAUTO) **rifiuti sanitari**: ritiro e smaltimento a cura di ditta Systeco CAT. 4 n. autorizzazione MI/000531 del 08/04/2021 – scadenza del 08/04/2025 – Autorizzazione al trattamento n.4015 del 01/07/2014 Presenza procedure raccolta e stoccaggio - Presenza locale stoccaggio come da norma - Check periodica di controllo gestione rifiuti – Ultimo controllo rifiuti del 20/11/2024 **rifiuti elettrici** ed elettronici in carico a ditta esterna Negri Cesare che è il manutentore che Gestisce direttamente come produttore i rifiuti derivanti dalla sua attività. **raccolta differenziata** a carico del Comune di Salò **toner:** ritirati da Ecoservizi rifiuto codice cer n. 080318. Sottoscritto nuovo contratto con CAUTO a partire dal secondo semestre 2025.

MONITORAGGIO RIFIUTI INVIATI A RECUPERO RISPETTO A RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO	**Anno 2024 Al mese media di:** **S 500x58= 29000 kg** **P 60x20= 1200 kg**
n.bidoni smaltiti secco **n. bidoni a recupero plastica**	**Anno 2024 al mese media di:** **S 500x60= 30.000 kg** **P 60x20= 1200 kg** **Specifiche:** **1 cassone= 500 k rifiuti secchi "S"** **1 cassone= 60 k plastica "p"**

4.B Gestione delle Terre e Rocce da Scavo

Terre e rocce da scavo considerate come sottoprodotto:

Il materiale da scavo può essere classificato come sottoprodotto solo se sono rispettate le seguenti quattro condizioni: **1.** il materiale da scavo sia generato durante la realizzazione dell'opera il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale; **2.** il materiale da scavo sia riusato senza trattamenti diversi dalla normale pratica industriale; **3.** il materiale da scavo soddisfi i requisiti di qualità ambientale del DPR 120 del 2017; **4.** l'utilizzo del materiale da scavo sia conforme al Piano o alla Dichiarazione di Utilizzo. Tale piano deve essere presentato all'Autorità competente almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera. L'Autorità competente è l'ente che autorizza la realizzazione dell'opera oppure, per le opere soggette a valutazione ambientale, il ministero dell'Ambiente o la Regione.

Sono comunque esclusi i rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di edifici.

Quanto sopra si applica alle terre e rocce che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale. I materiali da scavo provenienti da piccoli cantieri possono essere riutilizzati a 4 condizioni: **1.** la destinazione di riutilizzo anche presso più siti deve essere certa e determinata; **2.** i materiali da scavo devono rispettare le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) compatibili con il sito di destino e non devono costituire una fonte di contaminazione per le acque di falda; **3.** l'utilizzo non deve comportare rischi per la salute o variazioni negative delle emissioni rispetto alle normali materie prime; **4.** i materiali da scavo non devono essere sottoposti a preventivi trattamenti fatta eccezione per la normale pratica industriale. Se tali condizioni sono soddisfatte è possibile il riutilizzo dei materiali tramite una Autocertificazione da inviare all'ARPA competente per territorio dove vengono indicati i quantitativi, il sito di deposito e i tempi previsti per il riutilizzo, mediante autocertificazione del proponente all'ARPA con indicazione delle quantità di materiali destinati

al riutilizzo, del sito di deposito e dei tempi previsti per il riutilizzo (indicativamente un anno, salvo che l'opera per il riutilizzo necessiti di tempi più lunghi). Successivamente, il produttore (non più il proponente) dovrà inoltrare alla stessa ARPA la Comunicazione dell'avvenuto completo riutilizzo dei materiali.

Per la gestione di tali sottoprodotti si distinguono due casi:

- **Terre e rocce da scavo derivanti da opere sottoposte a VIA o AIA con produzione maggiore di 6000 m³ (*cd. cantieri di grandi dimensioni*):** In questo caso è prevista una procedura consistente nella presentazione, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, di un Piano di Utilizzo, che deve essere inviata per via telematica all'Autorità competente ed all'ARPA territorialmente competente, tale Piano non richiede esplicita autorizzazione. Il Piano deve include la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il proponente attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4, compresi gli aspetti legati alla normale pratica industriale di cui all'Allegato 3. Occorre tener presente che per le opere sottoposte a VIA o AIA la trasmissione deve avvenire prima della chiusura del procedimento. L'autorità competente (l'ente che autorizza la realizzazione dell'opera) può, comunque, richiedere integrazioni entro 30 giorni dalla presentazione del Piano, avvalendosi dell'ARPA, ma una volta decorsi 90 giorni dalla presentazione, o dall'eventuale integrazione, il proponente può avviare la gestione. Quest'ultimo può, in ogni caso, decidere autonomamente di richiedere l'intervento dell'ARPA in fase di predisposizione del Piano, affinché esegua verifiche istruttorie tecniche e amministrative finalizzate alla validazione preliminare del Piano di Utilizzo. In tal caso la tempistica di attesa per l'avvio dei lavori si riduce a 45 giorni. Inoltre, una volta presentato il Piano, il proponente può chiedere all'ARPA lo svolgimento di controlli di carattere preventivo.
- **Terre e rocce da scavo derivanti da cantieri i cui progetti di opere prevedono quantità di materiale escavato inferiore a 6.000 m³, indipendentemente dal fatto che detti progetti siano o meno assoggettati a VIA o AIA (*cd. cantieri di piccole dimensioni*), e da cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA**: La procedura è semplificata e consiste nella presentazione di una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che deve essere trasmessa al Comune del luogo di produzione e all'ARPA territorialmente competente almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo.

Note	**NON APPLICABILE**

5. INQUINAMENTO DEL SUOLO
5A. Siti Inquinati
- *D.lgs. 152/2006 – Parte 4° – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinanti - aggiornato con il D.lgs. 205/2010.* - *D.lgs. 152/2006 – Parte 6° – Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente - aggiornato con Legge 97/2013.* - *DM 471 del 25/10/1999 - Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "obblighi del proprietario non responsabile della contaminazione e onere probatorio" (link)*
▪ Verificare, se presenti, indagini sul suolo/sottosuolo per evidenziare eventuali contaminazioni in atto o pregresse. Al verificarsi di un evento che sia "potenzialmente" in grado di contaminare il sito, verificare che la Direzione del Sito abbia adottato entro 24 ore le misure necessarie di prevenzione. ▪ Verificare, con il preposto responsabile, conoscenza del disposto dell'art. 242 comma 1 e dell'art. 304 comma 2 D.lgs. 152/06: 1. "immediata comunicazione" ad Autorità (comune, provincia, regione prefetto) al verificarsi di un evento di "potenziale contaminazione"; 2. "immediata comunicazione "a comune, provincia, regione, prefetto ed altre autorità interessate in caso di verificato danno ambientale e invio, entro max 30 giorni dall'evento, al Ministero dell'Ambiente delle possibili misure per il ripristino ambientale. ▪ Verificare con il preposto responsabile, conoscenza dell'esistenza dell'Anagrafe Regionale dei siti interessati da procedimento di bonifica. ▪ Verificare il rispetto dei valori di concentrazione soglia di rischio (CSR; Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.lgs. 152/06; coincidono con gli ex valori limite All. 1 DM 471). Se superati, analisi di rischio e applicazione iter D.lgs. 152/06. ▪ In caso di presenza di serbatoi interrati o di altre possibili fonti di contaminazione del suolo/sottosuolo, richiedere/verificare planimetria con indicazione dei serbatoi interrati presenti e criteri di gestione (omologazioni, collaudi, prove di tenuta, sistemi di monitoraggio perdite). ▪ Verificare presenza di sistemi di contenimento per depositi, impianti, macchine, stato di impermeabilizzazione delle pavimentazioni e criteri di gestione

note	Non applicabile

5B. Serbatoi

DPR 151/2011 ❖ DM 29/11/2002 (serbatoi interrati carbur. autotrazione/nuovi impianti di distribuzione) ❖ L. 31/07/2002 n. 179, art. 19 (nuove norme serbatoi interrati) ❖ DECRETO 24 maggio 1999, n. 246 tale decreto risulta annullato con sentenza della Corte Costituzionale n.266 del 19/07/2001, tuttavia dato che i contenuti di tale decreto sono da considerarsi come riferimento di buona tecnica in materia viene riportato ugualmente.

- Verificare se è stato predisposto un elenco dei serbatoi interrati esistenti. Verificare la presenza di serbatoi interrati: verificarne mappatura, datazione e indicazione del contenuto.
- Verificare che siano adottate soluzioni per il contenimento e il rilevamento di eventuali perdite al fine di prevenire contaminazioni del suolo.
- **GPL**: verificare il rispetto delle prescrizioni di installazione (ubicazione, distanze di sicurezza, caratteristiche serbatoi ed accessori, recinzione, impianti elettrici, antincendio) e delle prescrizioni per il travaso e l'esercizio. Disponibilità presso il deposito dei documenti tecnici.

note	Non presenti

5C. Accumulatori

- *D.Lgs. 152/2006 – Parte 6° – Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente - aggiornato con Legge 97/2013 - DM 24.01.11 n.20 - D.lgs. 20 novembre 2008, n. 188 - Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 27*

- Gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori devono dotarsi di sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare in caso di fuoriuscita di soluzione acida contenuta negli accumulatori al piombo. La prescrizione si applica a:
  - stazioni di ricarica carrelli (*ad es. < 5 sostanza neutralizzante pari al 50% dell'elettrolito presente*);
  - depositi per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio;
  - officine e/o elettrauto;
  - trasportatori di batterie.
- Verificare dichiarazione del produttore della batteria del n. di litri equivalenti di materiale assorbente. Verificare corrispondenza quantità mariale assorbente.

note	Non presenti punti ricarica per muletti

6. SOSTANZE PERICOLOSE

6A. Gas Tossici

- *RD 9/01/1927 n.147 e RD 18/06/1931 n. 773*
- *DM 5/11/1994 e DECRETO 15 gennaio 2019 Revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014. (GU Serie Generale n.120 del 24-05-2019)*

- Verificare se dagli inventari aziendali risultano presenti sostanze rientranti nell'elenco di cui al RD 9/01/1927 n. 147. Se presenti:
  - riportare elenco gas tossici presenti, quantitativi ed attività a cui sono collegati;
  - verificare evidenza per autorizzazione gas tossici;
  - verificare abilitazione (patente in corso di vigenza) del personale interessato.

note	Non presenti

6B. Classificazione, Imballaggio, Etichettatura Sostanze Pericolose

- *Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (CLP)*
- Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH) – adeguamento Allegato II (prescrizioni

per la compilazione delle schede di sicurezza) del Regolamento ai criteri di classificazione e ad altre disposizioni pertinenti previste dal regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
- REGOLAMENTO (UE) 2019/521 DELLA COMMISSIONE del 27 marzo 2019 che adegua - a decorrere dal 17 ottobre 2020- alcune disposizioni e alcuni criteri tecnici degli allegati I, II, III, IV, V e VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 per tenere conto della sesta e settima edizione riveduta del GHS.

- Se presenti sostanze e preparati pericolosi (*anche soltanto in fasi intermedie del ciclo produttivo*) verificare:
  - presenza di idonea etichettatura nei recipienti o nell'imballaggio;
  - presenza e stato di aggiornamento delle schede di sicurezza (nei 16 punti previsti) in lingua italiana e rispetto dei requisiti riportati sulle schede di sicurezza, in particolare: manipolazione, stoccaggio, trasporto, smaltimento, misure antincendio.
- Per la nuova classificazione CLP le scadenze step to step sono:
  - dal 1.12.2010: tutte le sostanze devono essere obbligatoriamente classificate secondo la Direttiva Sostanze Pericolose DSP e secondo il CLP - per le miscele il CLP resta opzionale;
  - fino al 1.12.2012: deroga per le sostanze già sul mercato (in magazzini, scaffali, …);
  - dal 01.06.2015: presenza unicamente di classificazione CLP sia per sostanze sia per miscele + abrogazione DSP/Direttiva Prodotti Pericolosi DPP;
  - dal 01.06.2017: deroga per miscele già sul mercato (in magazzini, scaffali, …);
  - dal 22.03.2017: modifica Allegato VIII Regolamento (UE) n. 2017/542.

Note	**Non applicabile**

6C. Impianti a rischio Incidente Rilevante

- *D.lgs. n.105 del 26/06/2015 (SEVESO III); Allegato A della Seveso Ter Direttiva 2012/18/UE del 04/07/12 in vigore dal 01/06/15.*
- *DECRETO 6 giugno 2016 n. 138 "Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione, sui Piani di Emergenza Interna (PEI) del personale che lavora nello stabilimento …".*
- *DECRETO 1° luglio 2016, n. 148 "Regolamento recante criteri e procedure per la valutazione dei pericoli di incidente rilevante di una particolare sostanza pericolosa, …".*
- *DECRETO 29 settembre 2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, …".*

- Verificare se le quantità e la tipologia di sostanze pericolose presenti sono tali da far rientrare l'organizzazione nel campo di applicazione della normativa Seveso III: stabilimento di soglia inferiore SSI o stabilimento di soglia superiore SSS (*NOTA BENE: dal 25/01/2018 è disponibile l'elenco aggiornato degli stabilimenti, allineato al D.lgs. n. 105/2015 link Inventario Nazionale Stabilimenti Rischio Incidente Rilevante*).
- I gestori degli stabilimenti, soggetti alle disposizioni di cui al D. Lgs. n.105, sono tenuti a:
  - inviare la Notifica come da art. 13 SEVESO III;
  - redigere il documento (PIR) di cui all'art. 14 della SEVESO III;
  - per gli stabilimenti di soglia superiore SSS, redigere un Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 della SEVESO III e redigere un Piano di Emergenza Interno (PEI) di cui all'art. 20 della SEVESO III;
  - redigere un Piano di Emergenza Esterno (PEE) di cui all'art. 21 della SEVESO III;
  - effettuare informazione al pubblico (art. 23).

Note	**Non applicabile**

6D. Trasporto Merci Pericolose

- *Direttiva n. 2008/68/CE del 24/09/2008 - Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35 (Gu 11 marzo 2010 n. 58) Attuazione della direttiva 2008/68/Ce, relativa al trasporto interno di merci pericolose*
- *MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DECRETO 12 febbraio 2019 - Recepimento della direttiva (UE) n. 2018/1846 che modifica gli allegati della direttiva n. 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al trasporto interno di merci pericolose, al fine di tenere conto del progresso scientifico e tecnico. (GU Serie Generale n.81 del 05-04-2019)*
- *R.D. n. 147 del 9/1/1927 e s.m. e TULPS, per i gas tossici - D.M. 22/7/1930 per i recipienti per gas compressi*
- *D.Lgs. n. 230 del 17/3/1995 e L. n. 1860 del 31/12/1962 per le materie radioattive*
- *T.U.L.P.S. e L. n. 110 del 18/4/1975 per gli esplosivi - ADR 2013 e s.m.i. biennali*
- *Decreto Legge 21/01/2013 che recepisce Direttiva 2021/45/UE - DM 16/01/2015 che recepisce Direttiva 2014/103/UE*

Se l'organizzazione effettua carico, scarico, trasporto di merci pericolose verificare: - nomina del consulente merci pericolose (*vedere copia del certificato per accertarne l'idoneità e sua qualifica*) e che sia stata fatta comunicazione formale alle autorità, - presenza relazioni annuali per il trasporto delle merci pericolose (*il legale rappresentante conserva le relazioni per cinque anni*) e relazioni specifiche in caso di incidente; - idoneità veicoli, patentino ADR per autisti, presenza documentazione ed equipaggiamenti necessari a bordo	
Note	**La casa di riposo produce rifiuti sanitari classificati ai fini ADR. Visto formulario n, RVBX021155L del 29/01/2025 – UN3291, RIFIUTI OSPEDALIERI NON SPECIFICATI, N.A.S., 6.2, (-) – Non necessaria nomina del consulente ADR.** **Vista check di controllo rifiuti e conformità ADR del 20/11/2024.**
6E. Oli Usati	
- *D.lgs. 152/2006 - D.lgs. n. 95/1992 - DM 16/05/1996 n. 392 (norme tecniche per eliminazione oli usati), - DM 5/04/2004 (Statuto Consorzio obbligatorio oli usati)* - *L. 27/02/2002 n. 16, art. 7 (dal 1/10/2002 istituito contributo di riciclaggio e di risanamento ambientale)*	
▪ Verificare che le condizioni di stoccaggio rispondano ai requisiti di sicurezza, resistenza, etichettatura, protezione di cui all'art. 2 del DM 392/1996; e nel caso di impianti di stoccaggio di capacità superiori a 500 litri, ai requisiti (recinzione di altezza min. 2,5 m., serbatoi in acciaio, bacino di contenimento, ecc.), di cui ad All. C a DM 392/1996 ▪ Verificare classificazione degli oli usati attribuita ad essi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184 del D.lgs. 152/06 s.m.i., nel rispetto delle disposizioni della parte IV del presente decreto e, in particolare, secondo l'ordine di priorità di cui all'articolo 179, comma 1. ▪ Verificare che il deposito temporaneo, la raccolta e il trasporto degli oli usati siano realizzati in modo da tenere costantemente separate, per quanto tecnicamente possibile, tipologie di oli usati da destinare, secondo l'ordine di priorità di cui all'articolo 179, comma 1, a processi di trattamento diversi fra loro. E' fatto comunque divieto di miscelare gli oli minerali usati con altri tipi di rifiuti o di sostanze	
Note	**Non vengono prodotti oli esausti.**
6F. PCB – PCT	
- *DPR 24/05/1988 n. 216 come modificato da DM 29/07/1994 - DM 11/02/1989 - DM 17/01/1992 - DM 11/10/2001 Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento - DM 03/08/2005* - *D.Lgs. 22/05/1999 n. 209 Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorobifenili e dei policlorotrifenili. Le Regioni e le Province Autonome individuano il destinatario della comunicazione e gestiscono il programma di decontaminazione, raccolta e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario ai sensi del D.lgs 209/99* - *L. 25/02/2000 n. 33 - DPR n. 904 del 10/09/1982 - D.Lgs. n. 133 del 11/05/2005 - L. n. 62 del 18/04/2005.* - *REGOLAMENTO (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti (rifusione): si applica dal 15-7-2019 in luogo dell'abrogato regolamento (CE) n. 850/2004. All. 1, e stabilisce, relativamente ai difenili policlorurati (PCB):* *1. Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili. Le Regioni e le Province Autonome individuano il destinatario della comunicazione e gestiscono il programma di decontaminazione, raccolta e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario ai sensi del D.lgs 209/99;* *2. Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili. Le Regioni e le Province Autonome individuano il destinatario della comunicazione e gestiscono il programma di decontaminazione, raccolta e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario ai sensi del D.lgs 209/99.*	
▪ Indicare il numero e il tipo di apparecchiature contenenti PCB e le quantità di PCB presente. ▪ Se ci sono apparecchi contenenti volumi di PCB/PCT > 5 dm^3 e con una percentuale in peso superiore a 0,005% verificare denuncia alle sezioni regionali ed etichettatura apparecchiature. ▪ Verificare corretta modalità di gestione di eventuali attività di "decontaminazione dei trasformatori".	

Note	Non applicabile

6G. Prodotti Fitosanitari

Reg. 1107 /09 ❖ Reg. 1272/2008 ❖ Direttiva 127/2009 ❖ Direttiva 128/2009 ❖ DPR 150/2012 ❖ DM 22/01/2014 (Istituzione Patentino Fitosanitario) ❖ DPR 20/02/2012 n. 55 che modifica il DPR 23/04/2001 n. 290

- Verificare presenza personale con "*patentino*" (rilasciato dall'Assessorato Provinciale Agricoltura, da rinnovare ogni 5 anni).
- Verificare presenza schede o registri dei trattamenti.
- Verificare idoneità locali di deposito e gestione dei contenitori vuoti.

Note	Non applicabile

6H. Sostanze che Impoveriscono lo Strato di Ozono Stratosferico o che Favoriscono l'Effetto Serra

- *L. 549/1993 e s.m.i.*
- *Reg. CE 2037/2000 ❖ Reg. CE 1804/2003 ❖ Reg. CE 842/2006 ❖ Reg. 1005/09 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono ❖ Reg. CE 2037/2000*
- *D.lgs 147/2006*
- *D.lgs. 13 settembre 2013, n. 108 - Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni derivanti dal Regolamento (CE) n. 1005/2009*
- *DPR 16/04/13 n.74;*
- *DM 10/02/14 Modelli libretti di impianto; Reg. 517/2014*
- *DPR. n. 146/2018 recante attuazione del Regolamento (UE) n. 517/2014*
- *Regolamento 21 giugno 2012, n. 601/2012/UE concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e s.m.i.*

-Indicare i tipi di impianti presenti e il tipo di refrigerante e le quantità dei gas lesivi contenuti: -Per impianti con quantità comprese tra 5 e 50 tonnellate equivalenti di CO_2: controlli periodici annuali. - Per impianti con quantità comprese tra 50 e 500 tonnellate equivalenti di CO2: controlli periodici semestrali. - Per impianti con quantità maggiore di 500 tonnellate equivalenti di CO2: controlli periodici trimestrali.

Le frequenze sopra indicate si riferiscono al controllo delle perdite per impianti senza sistema rilevamento perdite – i tempi si raddoppiano se presenti sistemi di rilevamento perdite.

Tabella di Conversione				
Refrigerante	***GWP***	***5 ton-eq. di CO_2***	***50 ton-eq. di CO_2***	***500 ton-eq. di CO_2***
R-32	675	7,41 kg	74,07 kg	740,7 kg
R-134A	1430	3,50 kg	34,96 kg	349,6 kg
R-407C	1774	2,82 kg	28,18 kg	281,8 kg
R-410A	2088	2,39 kg	23,95 kg	239,5 kg

- Dal 2016 sono soggetti a controllo gli impianti contenenti gas fluorurati a effetto serra pari o superiori a 5 tonnellate di CO_2 equivalente. Le verifiche vanno effettuate da personale qualificato e devono essere registrate su apposito libretto.
- Verificare requisiti per i tecnici e le imprese che eseguono interventi tecnici su impianti frigoriferi, condizionatori, pompe di calore estintori, antincendio e commutatori ad alta tensione ed altri apparecchi contenenti gas fluorurati ad effetto serra, dovranno essere in possesso di specifica certificazione. Verificare la registrazione alla banca dati telematica dei gas fluorurati a effetto serra istituita presso le CCIAA a cui a partire dal 24 settembre 2019, a seguito del primo intervento utile di controllo delle perdite, di manutenzione, di assistenza, di riparazione e/o di smantellamento delle apparecchiature già installate alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 146/2018, l'impresa certificata o, nel caso di imprese non soggette all'obbligo di

certificazione, la persona fisica certificata comunica, per via telematica i dati e le informazioni di cui ai commi 4, 5 e 7 dell'articolo 16 del D.P.R. n. 146/2018.

- **Verificare il controllo dell'efficienza energetica per impianti di potenza termica superiore a 12 kW su specifico "Rapporto di controllo di efficienza energetica". Verificare la tenuta del "Libretto di impianto per la climatizzazione".**

Note	Sistemi refrigeranti e impianti clima presenti. Manutenzione esterna: - Ditta Zambarda - Ditta CST Libretti di impianto a disposizione in Fondazione, manutenzione visibile su portale FGAS e apposito link Impianto raffrescamento e refrigerazione delle apparecchiature area cucina (frigo e congelatori): Bluebox mod. zeta echos st 2ps pot. Matr. BB0X83130 potenza 58 kW Bluebox mod. geyser 23 st 1ps – **Tutti gli impianti sono censiti nel documento 010 DOC AMB rev.000 del 31/01/2025 – aggiornato al 31/01/2025 <u>Alimentazione: alimentati a R407.</u>**

6I. Amianto

- *D.lgs 25 luglio 2006 n. 257 Attuazione della direttiva 2003/18/CE*
- *DPR 24/05/1988 n. 215 (crocidolite: divieto, con deroghe, commercializzazione)*
- *L. 27/03/1992 n. 257 e s.m.i. (norme relative a cessazione di impiego di amianto)*
- *DPR 8/08/1994 (piani di bonifica)*
- *DM 6/09/1994 (norme/metodologie di applicazione L. 257/1992: valutazione rischio, controllo, bonifica; coperture in cemento-amianto)*
- *D.lgs. 17/03/1995 n. 114 (limiti di emissione di amianto in atmosfera e negli effluenti liquidi)*
- *DM 26/10/1995 (bonifica amianto nei mezzi rotabili)*
- *DM 14/05/1996 (bonifica amianto: normative/metodologie)*
- *DM 20/08/1999 (bonifica amianto a bordo di navi), rettificato da DM 25/07/2001*
- *Deliberazione Albo Naz. Gest. Rif. 1/02/2000 (Iscrizione ad Albo nella cat. 10 - bonifica amianto) come modificata da Deliberaz. 14/03/2001; D. Min. Amb. 18/03/2003 n. 101 (reg. mappatura siti con presenza di amianto); Deliberazione 13/03/2003 (criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - ammissibilità dei rifiuti di amianto o contenenti amianto); Deliberazione 30/03/2004(criteri per iscrizione ad Albo nella cat. 10 - bonifica dei beni contenenti amianto); Deliberazione 30/03/2004 (modulistica iscrizione ad Albo nella cat. 10 - bonifica dei beni contenenti amianto)*
- *DM 29/07/2004 n. 248 (Reg.to per determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto)*
- *DM 14/12/2004 (divieto di installazione di materiali contenenti amianto).*

- Verificare presenza censimento, rapporti di valutazione sullo stato di conservazione, piano di intervento secondo esiti valutazione.
- Verificare nomina responsabile amianto, presenza programma di manutenzione e controllo, corretta gestione di eventuali interventi di bonifica.

Note	**Non ci sono manufatti in amianto**

7. RUMORE

- *D.P.C.M. 01/03/1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*
- *L. 26/10/1995 n. 447 Legge quadro inquinamento acustico, come da ultimo modificata da L. 31/7/2002 n. 179 art. 7*
- *D.M. Ambiente 11/12/1996 Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*
- *D.M. 16/03/1998 Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico (attuazione art. 3 c.1 lett.c della L 447/95)*
- *D.P.C.M. 05/12/1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*
- *D.P.C.M. 31/03/1998 Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esecuzione dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi della legge 26 ottobre 1995 n. 447*
- *DPR 19/10/11 n.227*

- *L . n. 161/2014 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea*
▪ Verificare presenza sorgenti di inquinamento acustico ed evidenza del rispetto dei limiti. ▪ Specificare se è presente zonizzazione acustica ed indicare riferimenti ai limiti ed il riferimento alle valutazioni effettuate. ▪ Verificare che le valutazioni siano state effettuate da tecnici competenti in acustica iscritti alle liste regionali, con strumentazione di classe 1 con le caratteristiche previste dalla normativa vigente (*strumentazione tarata almeno ogni 2 anni da laboratori accreditati dal SIT)* e che siano rispettate le norme tecniche per l'esecuzione delle misure. ▪ In caso di nuove attività sono escluse dall'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico previsionale attività a bassa rumorosità elencate nell'Allegato B del DPR 19/10/11 n.227.

note	**Non presenti impianti fissi che generano rumore.** **L'area in cui è collocata la Fondazione è prevalentemente un'area mista come da dettaglio di seguito riportato. Nella zona sono presenti aree e altre attività a rischio rumore potenzialmente elevato. Limiti di emissione diurni 55dBA - Limiti di emissione notturni 45dBA - I valori sono nei limiti.**

8. PREVENZIONE INCENDI
- *DM 10/03/1998 - DM 31/10/2001 - DM 28/04/2005 (impianti termici alimentati da combustibili liquidi: regola tecnica di P.I. per progettazione, costruzione, esercizio)* - *DPR 151/11 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".* - *Decreto 7 agosto 2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istante concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151"* - *Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 8 marzo 2006, n. 139 (conosciuto come Codice di Prevenzione incendi sul sito dei Vigili del Fuoco)* - *Decreto 12 aprile 2019 "Modifiche al decreto 3 agosto 2015, recante l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139" (GU Serie Generale n.95 del 23-04-2019).* - *Decreto del Ministero dell'Interno 23 novembre 2018 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività commerciali, ove sia prevista la vendita e l'esposizione di beni, con superficie lorda superiore a 400 mq, comprensiva di servizi, depositi e spazi comuni coperti, ai sensi dell'articolo 15, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 - modifiche al decreto 3 agosto 2015.* - *D.lgs. 105/2015 SEVESO III* - *T.U. 81/2008*
▪ Verificare che sia presente la valutazione del rischio incendio. ▪ Verificare se gli impianti e le attività rientrano tra quelle soggette alla prevenzione incendi (elenco DPR 151/11). ▪ Verificare controlli e manutenzioni effettuate sui mezzi di prevenzione incendi e relative registrazioni. ▪ Verificare che gli addetti alla prevenzione incendi abbiano frequentato l'apposito corso di formazione. **Se soggette a CPI** - Per le attività appartenenti alle categorie **B e C** verificare: -che i lavori di adeguamento siano in corso di esecuzione secondo quanto stabilito nel progetto approvato dal Comando dei VVF, in conformità ad eventuali scadenze prestabilite o prescrizioni dei VVF, con tempestività e completezza; -che, in relazione ai lavori ancora da completare o ai dispositivi di sicurezza non ancora attuati, siano in essere misure di sicurezza tali da rendere il rischio accettabile a giudizio del GVI dell'OdC;

-che sia definito un programma di messa a norma adeguato ai rischi presenti, comprendente fasi e tempi per il completamento dei lavori previsti e per il perfezionamento sia del procedimento amministrativo che dei lavori di messa a norma. L'OdC dovrà basare le valutazioni sul grado di implementazione del progetto antincendio approvato dai VVF. Le valutazioni di merito saranno responsabilità degli OdC i quali terranno in conto anche i rischi residui al momento della VI. Nei casi in cui l'azienda abbia presentato l'istanza di cui all'art.4 c.1 (SCIA) nel rispetto dei requisiti e dei tempi dettati dalla legge, la certificazione potrà essere concessa. - Per le attività appartenenti alla categoria **A**, considerato che non è prevista approvazione del progetto da parte dei VVF e che quindi non è documentato uno "stato di progetto", richiedere evidenza dell'avvenuta presentazione della SCIA nel rispetto dei requisiti e dei tempi dettati dalla legge.	
note	**Valutazione rischio incendio** ALTO classe 3 **Registro antincendio** PRESENTE Presenti estintori e naspi (vedi allegato DVR) GRUPPI ATTACCHI MOTOPOMPA: 2 **Prossimo controllo da Ditta esterna LUGLIO 2025 (visto documento 011 DOC AMB scadenziario aziendale)** Controlli a cura di preposti interni: ogni mese. Addetti Antincendio vedi funzionigramma 002 DOC SPP Formazione/aggiornamento addetti antincendio vedi schede individuali/registro Prova evacuazione-antincendio annuale I risultati sono formalmente redatti e presentati alla riunione periodica con DL, MC, RSL e RSPP.

9. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI	
9A. Inquinamento Elettromagnetico	
- *D.lgs. 6 novembre 2007, n. 194 Attuazione della direttiva 2004/108/CE concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e che abroga la direttiva 89/336/CEE(G.U. 9 novembre 2007, n. 261, suppl. ord.)* - *DM 10/09/1998 n. 381(valori limite di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici Alte frequenze)* - *L. 22/02/2001 n. 36 (legge quadro esposizione a campi elettrici, magnetici, elettromagnetici)* - *D.lgs. 4/09/2002 n. 198 (autorizzazione, compatibilità a limiti esposizione per infrastrutture di telecomunicazione)* - *DPCM 8/07/2003 - GU n. 200 del 28/08/2003 (BASSA frequenza: campi elettrici/ magnetici 50Hz da elettrodotti - limiti esposizione, valori attenzione, obiettivi di qualità per protezione popolazione)* - *DPCM 8/07/2003 - GU n. 199 del 28/08/2003 (ALTE frequenze: campi elettrici, magnetici, elettromagnetici generati da sorgenti fisse di telecomunicazione/ radio-telev. a frequenze tra 100Khz-300Ghz - limiti di esposizione, valori di attenzione, obiettivi di qualità per la protezione della popolazione)* - *Per memoria: DPCM 23/04/1992 (limiti massimi di esposizione Basse frequenze, distanze di rispetto da elettrodotti) (Abrogato da art. 8 DPCM 8/07/2003 - GU 200 del 28/08/2003)*	
▪ Verificare presenza di sorgenti di campi elettromagnetici (antenne, ponti radio, cavi ad alta tensione). ▪ Indicare riferimenti ad eventuali prescrizioni locali e registrare evidenze dei conseguenti adempimenti o delle valutazioni effettuate.	
note	Non presenti in struttura
9B. Inquinamento Luminoso	
- *Legislazione Regionale (es. Lombardia L.17/00; Lazio L.23/00) - Legge regionale 10 aprile 2000, n. 41*	
▪ Se presenti sorgenti di irradiazione di luce artificiale, verificare adempimenti correlati ad eventuale legislazione regionale.	
note	Non presenti sorgente luminose che possono creare inquinamento
9C. Radiazioni Ionizzanti	
- *D.lgs. 101/2020*	

▪ Se presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti verificare: -comunicazione di detenzione, -presenza di nullaosta alla detenzione, uso, manipolazione, ecc.. ad ASL, - autorizzazione ministeriale per impiego e per eventuale trasporto di sorgenti di radiazioni ionizzanti ed invio del riepilogo dei trasporti effettuati. ▪ Verificare predisposizione ed attuazione delle necessarie misure di protezione.	
note	Presente Laser classe 4: nominato responsabile – aggiornamento al personale in programma agosto 2025 – locale adeguato e allarmato – presenti procedure e manutenzione

10. AUTORIZZAZIONI	
10A. Attività che Rientrano nell'Elenco delle Industrie Insalubri	
- RD 27/07/1934 n.1265 - D.M. 5.09.1994 - D.lgs. 152/2006	
▪ Verificare se l'impianto è nell'elenco delle industrie insalubri (*riportare il relativo riferimento dal D.M. 5.09.1994*). Se rientra verificare: – *evidenza comunicazione industrie insalubri o classificazione dell'insediamento effettuata dalla Giunta Municipale/Sindaco;* – *se vengono gestite eventuali "cautele" indicate dal Sindaco (ASL);* – *nel caso in cui l'Organizzazione sia in possesso dell'AIA, evidenza delle eventuali prescrizioni del Sindaco (art. 29-quater del D.lgs. 152/06) e loro gestione.*	
note	**Non applicabile l'azienda non risulta tra le aziende insalubri**
10B. Valutazione di Impatto Ambientale	
- D.lgs. 152/2006 – Parte Seconda e relativi aggiornamenti. *- D.lgs. 16/06/2017 n. 104 - Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114.* *- Decreto 30 marzo 2015 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116. (15A02720).* *La V.I.A. riguarda i progetti di opere ed interventi che per, loro natura o dimensione, possono avere un impatto importante sull'ambiente ed è preordinata a garantire che gli effetti derivanti dalla realizzazione ed esercizio di dette opere ed interventi sull'ecosistema siano presi in considerazione durante la loro progettazione e prima dell'approvazione o autorizzazione dei relativi progetti, o comunque prima della loro realizzazione.*	
▪ Verificare se le attività rientrano tra quelle soggette a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza nazionale o regionale, oppure a Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VAS (vedi All. III alla Parte Seconda del DLgs 152/2006 Elenchi A e B). ▪ Indicare i riferimenti autorizzativi o prendere copia della determinazione. Verificare il rispetto dell'iter e l'attuazione degli adempimenti previsti. ▪ Nel caso in cui l'opera/impianto ricompreso nel certificato sia stato già sottoposto a procedura di VIA (o di screening di VIA): – indicare le principali prescrizioni riportate nel giudizio di compatibilità ambientale (o di esclusione); – verificare le condizioni gestionali adottate per il rispetto di eventuali prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio delle opere e degli impianti.	
note	**Azienda non soggetta a valutazione di impatto rilevante**
10C. Vincoli Paesaggistici Ambientali	
- D.lgs. 152/2006 – Parte Seconda e relativi aggiornamenti - D.lgs 42/2004 *- DPR 31 del 13.02.2017 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata)*	
▪ Verificare la presenza di particolari vincoli paesaggistici, ambientali (*es. prossimità di aree protette*) o per scopi idrogeologici o sismici.	

▪ Indicare riferimenti a prescrizioni locali (es. regolamenti comunali, ente gestore area protetta, ecc.) e registrare evidenze degli eventuali adempimenti.	
Note	**Non applicabile - L'azienda è inserita nel tessuto urbano**
10D. Autorizzazione Integrata Ambientale	
- D.lgs. 152/2006 - D.lgs. 128/2010 - D.lgs. 46/2014 - Circolare Min. Amb. 12422 del 17/06/15	
▪ Verificare se le attività rientrano tra quelle soggette a Autorizzazione Integrata Ambientale. ▪ Indicare i riferimenti autorizzativi. ▪ Verificare il rispetto dell'iter e l'attuazione degli adempimenti previsti.	
Note	**L'azienda non rientra tra quelle soggette ad autorizzazione integrata ambientale**
10E. Autorizzazione Unica Ambientale	
- DPR 13/03/13 n.59 *- Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n.59 (link)* *- Decreto 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA)* *Consiste in un'unica autorizzazione che sostituisce fino a 7 diversi titoli abilitativi in campo ambientale richiesti dalle vigenti normative di settore:* ▪ *l'autorizzazione agli scarichi;* ▪ *la comunicazione per l'utilizzo delle acque reflue;* ▪ *l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;* ▪ *la documentazione previsionale di impatto acustico;* ▪ *l'autorizzazione all'uso di fanghi ottenuti da depurazione in agricoltura;* ▪ *la comunicazione sullo smaltimento/recupero dei rifiuti.* *L'AUA può essere richiesta dalle Piccole Medie Imprese (PMI) con meno di 250 lavoratori e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro (o un bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro) e dai gestori di "impianti" non soggetti ad A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) ma comunque sottoposti alle disposizioni contenute nel D.lgs. 152/2006.*	
▪ Verificare applicabilità AUA – Verificare le condizioni gestionali per il rispetto delle prescrizioni e le modalità di autocontrollo stabilite nell'autorizzazione unica ambientale (AUA) ▪ In caso di scarichi contenenti sostanze pericolose, di cui all'art. 108 del D.lgs. 152/2006, verificare evidenza della comunicazione (ogni 4 anni) degli esiti delle attività di autocontrollo all'autorità competente (arrt. 3, comma 5, DPR 13/03/13 n. 59) ▪ In caso di modifica verificare che il gestore, prima di procedere con una modifica dell'attività o dell'impianto, ne abbia dato comunicazione all'autorità competente (nel caso in cui l'autorità non si esprima entro 60 giorni dalla comunicazione, il gestore può procedere all'esecuzione della modifica). ▪ Verificare l'invio, sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione, di un'istanza di rinnovo all'autorità competente (tramite SUAP).	
note	**L'azienda non rientra tra quelle soggette ad AUA**

11. MODELLI ORGANIZZATIVI	
- D.Lgs 231/01 - D.Lgs. 121/11 - L. 22/05/15 n.68 (Delitti contro l'ambiente)	
▪ Riportare se l'Organizzazione: *conosce la legislazione sui reati ambientali, ha adottato un modello organizzativo per i reati ambientali, istituito un sistema di monitoraggio/vigilanza (eventualmente attraverso uno specifico Organismo), ha* sviluppato ed adotta un sistema disciplinare	
Note	Presente Modello gestione e controllo responsabilità amministrativa dell'Ente – presente ODV – presente sistema disciplinare – Presente Codice Etico

12. LEGISLAZIONE LOCALE	
Note	**Vedi Comune di Salò**

Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione
L'ente adottato modello organizzativo ex G.Lvo231/2001.

Impatto sociale dell'attività dell'ente

Indicatore	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Bacino di utenza 25 KM	**Bacino di utenza 50 KM**	**Bacino di utenza 25 KM**	**Bacino di utenza 50 KM**	**Bacino di utenza 25 KM**	**Bacino di utenza 50 KM**
Potenziali ospiti o utenti nel bacino	Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
RSA e fornitori di offerta nel bacino	15	27	15	27	15	27
Posti letto disponibili in RSA nel bacino	1210	3755	1210	3755	1210	3755
Posti letto della *Fondazione*	129	129	129	129	129	129
Ospiti e utenti complessivi della RSA	119	10	118	9		115

Competitor nel distretto ASST gel GARDA

Esercizio 2022		
RSA in comuni distanti fino a 25 KM	**RSA in comuni distanti oltre 26 KM**	
Bedizzole	Bagnolo Mella	Gardone v/t
Gargnano	Bagolino	Ghedi
Gavardo 2 enti	Barbariga	Gussago
Mazzano	berlingo	Lonato d/g
Nuvolera	botticino	Lumezzane
Odolo	Brescia 9 enti	Montichiari
Padenghe s/g	Calcinato	Nave
Puegnago	Calvisano	Ospitaletto
Rezzato 2 enti	Capriano del colle	Rodengo Saiano
Roè Volciano	Carpenedolo	Roncadelle
sabbio chiese	Castenedolo	Sarezzo
Toscolano m	Collebeato	Tignale
Vestone	Concesio	Travagliato
Villanuova s/C	Desenzano d/g	
Vobarno		

	entro 25 Km	posti letto contratto	posti letto solventi	altro	totale
1	Bedizzole	110	12	10	122
2	Gargnano	50	2		52
3	Gavardo 2 enti	112	1	3	116
4	Mazzano	70			70

5	Nuvolera	32			32
6	Odolo	35	2	5	42
7	Padenghe s/g	30		30	60
8	Puegnago	30			30
9	Rezzato 2 enti	204	1	16	221
10	Roè Volciano	40	2		42
11	Sabbio Chiese	30	4		34
12	Toscolano M	80	4		84
13	Vestone	91	8		99
14	Villanuova s/C	120	4		124
15	Vobarno	40	2	40	82
		1074	42	104	1210

	entro 50 KM	posti letto contratto	posti letto solventi	altro	totale
1	Bagnolo Mella	102	13		115
2	bagolino	110		10	120
3	Barbariga	33	3		36
4	Berlingo	18	5		23
5	Botticino	62			62
6	Brescia 9 enti	1037	12	459	1508
7	Calcinato	79		24	103
8	Calvisano	56		6	62
9	Capriano del colle	27			27
10	Carpenedolo	117	7	20	144
11	Castenedolo	67	12		79
12	Collebeato			61	61
13	Concesio	40	3		43
14	Desenzano d/g	166	9		175
15	Gardone v/t	90	16		106
16	Ghedi	93	16		109
17	Gussago	94	6	13	113
18	Lonato d/g	62		12	74
19	Lumezzane	108	5	12	125
20	Montichiari	81	3	16	100
21	Nave	100	9	4	113
22	Ospitaletto	69	1		70
23	Rodengo Saiano	114		6	120
24	Roncadelle	43			43
25	Sarezzo	48	7	12	67
26	tignale	41			41
27	travagliato	90	6	20	116

		2947	133	675	3755

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO[10] [11]

La fondazione **NON** è una ONLUS, i suoi organi di controllo sono il Revisore Unico e l'ODV, così come meglio definiti al punto A.3 del presente atto.

Si riporta uno stralcio della relazione del Revisore sul conto consuntivo 2024:

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/10

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Fondazione l 31/12/2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 17/04/2025 verbale n. 15 e verrà reso pubblico tramite PUBBLICAZIONE SUL SITO della Fondazione.

[10] Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: *a)* per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere *a)* e *b)* secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14) , avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da *a)* a *f)* e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15) , con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); *b)* per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da *a)* a *e)* ; Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

[11] A) Per le imprese sociali *(ad eccezione delle cooperative sociali)*

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'*organo di controllo*, nella propria relazione al *Bilancio sociale*, ha potuto attestare:

- ✓che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (*oppure*: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b), secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
  - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
  - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (*oppure*: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli atri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in rifermento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.